

Grande folla al comizio di Longo a Catania

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Il centro-sinistra è fallito: il voto lo condanni!

PRIMI IMPEGNI PER DOMENICA 15

La Sezione Centro di PESCARA diffonderà 700 copie. Le Federazioni di CASERTA e BENEVENTO supereranno l'obiettivo loro assegnato. La Federazione di NAPOLI organizzerà otto carovane in città e quattro in provincia. La Federazione di AVELLINO raggiungerà l'obiettivo.

### Gli sfidanti in fuga

LA «VERA natura» e il «vero contenuto» del partito e della politica della D.C. sono ancora una volta venuti avanti prepotentemente in questa campagna elettorale, rompendo la facile crosta del presunto «rinnovamento» che avrebbe avuto il suo inizio o il suo culmine appena due anni fa, al congresso di Napoli. Come di quel presunto «rinnovamento», e della «sfida democratica» che allora la D.C. ci lanciò, si potrà continuare a parlare dopo questa campagna elettorale è infatti davvero difficile dire.

Sfida democratica doveva significare due cose essenzialmente. Da un lato, ricerca d'una politica nuova (non d'una nuova formula parlamentare per ripresentare e rendere ancora digeribile la vecchia politica) almeno per «raddrizzare» e «correggere» certi squilibri, certe contraddizioni, certe «irrazionalità» della vita economica e sociale italiana. Dall'altro, instaurazione d'un nuovo rapporto fra le forze politiche, e fra i partiti e l'opinione pubblica, iniziando fra le forze politiche del centro-sinistra e il Partito comunista una lotta di pacifica competizione che, nelle intenzioni della D.C., avrebbe dovuto appunto concludersi in la dimostrazione della capacità della D.C. di portare avanti una politica popolare e di rinnovamento senza il PCI, e anzi col suo isolamento; chiamando al tempo stesso l'opinione pubblica a giudicare e a scegliere sulla base dei fatti, e non più sulla base delle invettive, in un clima di società ideologica e addirittura di terrorismo ideologico.

Mai cartello di sfida fu però lanciato da più potenti e pavidi campioni. La «nuova politica» fatto per oltre due anni le sue prove, e non solo non ha sciolto nessuna delle vecchie contraddizioni insanata nessuna delle vecchie storture, non solo è mostrata incapace, «vecchia» o «nuova» che esse, di darsi un minimo di continuità e di coerenza (si pensi alla necessità di rimangiarsi a distanza di pochi mesi anche la sopratassa sulle auto); ma sta preparando il terreno ad un nuovo rafforzamento del potere di comando e di decisione dei grandi gruppi monopolistici, delle consorterie inservatrici, delle cricche parassitarie degli speculatori, con alla testa gli speculatori sulle aree edificabili.

La ritirata da parte della D.C. e del centro-sinistra dal terreno della sfida democratica era innanzi già palese agli occhi di tutti. La campagna elettorale ha però tracciato questa ritirata in una precipitosa. Ciò che contava era impedire in tutti i modi che la campagna elettorale potesse servire a far compiere un bilancio sereno e obiettivo dei fatti. Ciò che contava era impedire che l'attenzione degli elettori si fermasse sulle tragiche condizioni dei lavoratori e del ceto medio, delle masse, delle campagne, del Mezzogiorno, del Comunismo.

Ciò che contava era cercare di tenere ingabbiato il corpo elettorale democristiano ed estrazione popolare ricorrendo all'intervento dei Vescovi e ad agnarsi a destra la fiducia dei ceti possidenti, non solo aprendo le proprie liste dovunque era possibile perfino ai rottami del laurismo riproponendo la D.C. come unica «barriera» contro il comunismo, cioè contro ogni idea di progresso e contro ogni azione rinnovatrice. E di qui il tono impresso alla campagna elettorale, di cui ci sono sembrati assai significative le due ultime testimonianze. Guardate il cast con cui la D.C. si presenta stasera alla TV. Storti, che dovrebbe rappresentare l'anima «popolare» della D.C. nella sua qualità di massimo esponente della SL, appare proprio (abst. invidia verbis) come il figlio di due ladroni: incastrato com'è fra Colombo, pupillo della Confindustria, e Truzzi, esponente del gruppo bonomiano, sempre più insidiato dalle inchieste giudiziarie e di polizia, ma sempre potente, ed in ogni caso sempre caro all'agricoltura italiana. E guardate l'ultimo appello elettorale della D.C. del partito che orgogliosamente ci accusa di essere noi incapaci soltanto di parlare e di contro qualche cosa, ma di non avere la capacità di avanzare proposte positive per qualche cosa; guardate l'appello che si limita a dire: «Se siete votare contro il comunismo, votate come sempre D.C.»!

NON SI CREDA però che tutto ciò non abbia lasciato il segno nel mondo cattolico e nelle stesse file della D.C. Fu gran parte del mondo cattolico italiano che salutò per primo, in Giovanni XXIII, l'uomo che ammainava, come si disse, lo stendardo di Costantino e inalterava il più civile e moderno vessillo della tolleranza, del dibattito, della pacifica competizione; e che ora, nel momento stesso in cui vede tramontare le sue speranze nel rinnovamento della politica d.c., si vede per giunta

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Domenica 15 novembre

### Superare l'obiettivo di un milione di copie

L'obiettivo della diffusione di un milione di copie deve essere raggiunto e possibilmente superato il 15 novembre, ultima domenica di campagna elettorale. A tutte le organizzazioni del Partito rivolgarli l'invito ad impiegare il maggior numero di compagni per la diffusione di documenti, che dovrà consentirsi di avvicinare vastissimi strati dell'elettorato. Molte organizzazioni locali hanno già effettuato le prenotazioni e organizzato carovane di auto per portare il nostro giornale dappertutto. Più copie dell'Unità, più voti al PCI! Tutti i compagni facciano proprio questa parola d'ordine, tutti gli «amici» si impegnino per realizzarla.

(Segue in ultima pagina)

### Incoerente e demagogica misura presa sotto la frusta del monopolio

## Il governo si rimangia la sopratassa

Calpestando ancora le attese degli inquilini

## Fitti: aumento 10% e sblocco fra un anno

Le decisioni del Consiglio dei ministri - Il provvedimento riguarda anche i pubblici esercizi e i laboratori artigianali

Nel corso della lunga seduta di ieri, terminata a tarda sera dopo una breve interruzione pomeridiana, il Consiglio dei ministri ha approvato, tra gli altri, due rilevanti provvedimenti. Il primo abolisce la «supertassa» sulle automobili, come diciamo in altra parte il secondo riguarda la proroga del blocco dei fitti, lungamente discussa nella seduta del pomeriggio dopo aver subito due rinvii in precedenti Consigli dei ministri. Posto di fronte alle pressioni degli inquilini e dei commercianti (che proprio ieri hanno tenuto una vivace assemblea ed hanno proclamato per il prossimo 18 la chiusura dei negozi) e alle iniziative parlamentari - il PCI ha presentato da tempo una proposta di legge per la regolamentazione generale dei fitti - il governo ha scelto, con l'acqua alla gola delle elezioni, una soluzione del tutto insoddisfacente e di evidente carattere transitorio ed elettorale, rifiutando ancora una volta di affrontare la sostanza del problema. I fitti sono stati prorogati di un solo anno (la proroga si riferisce alle locazioni delle abitazioni non di lusso, degli immobili destinati ad attività professionali o artigianali o commerciali organizzate con lavoro dei componenti della famiglia e di non più di cinque dipendenti o di dieci nei casi di doppi turni di lavoro imposti dalla struttura dell'azienda e degli alberghi, pensioni e locande). La proroga del vincolo alberghiero è fino al 31 dicembre 1966 e l'aumento dei canoni è stato definito nel 10 per cento. Il disegno di legge dovrà ora passare alle Camere per l'approvazione. Andrà in vigore il primo gennaio del prossimo anno, poiché la legge attuale sul blocco dei fitti scade appunto il 31 dicembre prossimo. Inoltrando la proposta di legge, il ministro delle Finanze ha detto che la proroga è stata estesa per altri tre anni.

Secondo le notizie che erano circolate nelle scorse settimane, la proroga del blocco avrebbe dovuto avere la durata di due anni. Pareva che quest'ultimo fosse l'orientamento del governo. Invece la proposta governativa non va oltre i dodici mesi, il periodo più breve possibile. Fra un anno siamo dunque punto e daccapo, con anzi dodici mesi in più di alti fitti da pagare per i lavoratori, mentre era possibile affrontare fin d'ora e risolvere su basi obiettive e valide per tutti la unificazione del mercato degli alloggi, come ha proposto il PCI alla Camera.

In seno al Consiglio dei ministri la discussione sul progetto che il ministro Reale ha illustrato sommariamente nella mattinata è stata lunga. Il ministro, dopo avere esposto i criteri della proroga, ha lasciato al Consiglio la decisione sull'ammontare dell'aumento e sulla estensione del provvedimento.

E' quasi inutile ricordare quanto i fitti incidano sui salari e gli stipendi e sulle gestioni commerciali. Contro la taglia imposta dalla speculazione edilizia e fondiaria sui milioni di famiglie sono scese in lotta intere città. La vasta ondata di protesta culminò nel grande sciopero generale di Milano che costrinse l'allora governo Leone a far passare una legge quella del blocco dei fitti «liberi» che vieta ogni aumento intaccando finalmente il «sacro principio» della inviolabilità dei fitti.

### appunti elettorali

#### NENNI SI E' SVEGLIATO?

Lo statuto dei lavoratori, uno dei cardini del programma di governo, sarà finalmente riesumato dal cassetto ove giace da mesi. I sindacati sono stati convocati per domani allo scopo di discuterlo.

SI E' SVEGLIATO PERCHE' LO HA PUNZECCHIATO FAJETTA ALLA TELEVISIONE?

OPPURE PERCHE' TRA 10 GIORNI SI VOTA e si è accorto che non si può parlare dello statuto dei lavoratori soltanto sull'«Avanti!»?

Comunque, meglio tardi che mai.

MA GIACCHE' SI E' SVEGLIATO, perché non prova a parlare dello statuto dei lavoratori con i ministri che fanno parte del suo governo?

PERCHE' NON CHIEDE AL MINISTRO DEMOCRATICO SPAGNOLLI DI RICORDARSI CHE IL DIRITTO DI SCIOPERO E' SACRO, E NON SI TOCCA, non deve essere messo in discussione?

PRIMA ANCORA CHE SIA VARATO LO STATUTO neppure per i portuali?

PERCHE' NON RICORDA AL MINISTRO SOCIALDEMOCRATICO PRETI CHE IL DIRITTO DI SCIOPERO DEI FERROVIARI IN ITALIA E' STATO CONTESTATO SOLTANTO DAI FASCISTI?

Perché non prende posizione, perché non interviene contro i licenziamenti, le persecuzioni, le assurde denunce per spionaggio che i padroni scatenano in questi giorni, a Milano come a Roma, contro gli attivisti sindacali, contro i membri delle commissioni interne?

Nell'attesa dello statuto, che dovrebbe assicurare ai lavoratori più potere e far entrare anche nelle fabbriche la Costituzione, CON IL CENTRO SINISTRA IL PADRONATO SI SENTE PIU' FORTE, PIU' PREPOTENTE, PIU' PROTETTO DI PRIMA. Perfino i ministri si mettono oggi alla testa della crociata contro i lavoratori!

SE NENNI SI E' SVEGLIATO SUL SERIO, SE NE PUO' ACCORGERE FACILMENTE.

SE E' ANCORA AVVOLTO NEI SOGNI DEL CENTRO SINISTRA, LO SVEGLINO I LAVORATORI! C'è un solo voto oggi che colpisca sul serio il padronato e faccia avanzare lo schieramento unitario di classe:

il voto contro il centro-sinistra, il voto contro la destra liberale, il voto al Partito Comunista Italiano

E' del governo la responsabilità dello sciopero

## Lama denuncia alla Camera l'attacco ai ferrovieri

La CGIL chiede un incontro a Moro e invita tutti i cittadini a solidarizzare con le giuste richieste dei lavoratori - Il SFI risponde all'«Avanti!» Gravi dichiarazioni dei deputati del PSI Palleschi e Mariani

Con un forte discorso il compagno on. Luciano Lama, segretario della CGIL, ha portato ieri, nell'aula di Montecitorio le ragioni della lotta dei ferrovieri, la fiducia del movimento sindacale tutto nella unità, nella combattività della categoria, la protesta contro la posizione di intransigenza del governo che appare del tutto ingiustificata, e la indignazione contro la vergognosa campagna di calunnie e di denigrazione scatenata su tutta la stampa governativa e di destra contro lo sciopero, definito addirittura «eversivo».

Lama, prendendo la parola sul disegno di legge che concede al governo la delega per il congelamento, ha affermato che ciò che non può essere accettato dall'accordo è il pratico blocco dei stipendi e dei salari per tre anni che se ne vuol far

derivare per tutto il settore della pubblica amministrazione. Il blocco è particolarmente inaccettabile per i lavoratori delle aziende autonome: ferrovieri, poste, grafici, dipendenti del Monopolo.

«Alla molteplicità delle funzioni esistenti nel settore del pubblico impiego non possono infatti corrispondere, ha affermato il compagno Lama, canoni rigidi di remunerazione e di collocazione professionale. Da questo riconoscimento deve partire il riassestimento degli stipendi dei ferrovieri, personale che ha suoi specifici requisiti professionali».

Passando ad esaminare i motivi che sono alla base della agitazione della categoria, il compagno Lama ha protestato con forza, tra gli applausi dei settori di sinistra e qualche interruzione dai



Il voto contro il centro-sinistra, il voto contro la destra liberale, il voto al Partito Comunista Italiano

E' del governo la responsabilità dello sciopero

## Lama denuncia alla Camera l'attacco ai ferrovieri

Treni fermi anche ieri

### Denunciati 25 ferrovieri

Diffusa e poi smentita la notizia di denunce «per illegittimità dello sciopero»

I treni sono rimasti fermi, ieri, con la stessa cadenza dei giorni scorsi. L'annuncio di intervento di elementi del Genio non è stato, infatti, surrogato adatto a rimpiangere l'opera di 40 mila ferrovieri del «personale viaggiante» che anche ieri hanno scioperato in percentuali che variano, da un comparto all'altro, dall'85 al 95 per cento.

A cinque giorni dall'inizio dello sciopero prosegue quindi con straordinaria compattezza, il ritiro degli scioperi proclamati da alcuni sindacati minori (capitazione, Sindacato macchinisti) non ha avuto alcuna incidenza. Per lo SMA, come per l'In-

Colombo ne ha dato lo annuncio a Valletta ancor prima del comizio del Consiglio dei ministri - Pieraccini ha capovolto ieri i giudizi sull'andamento congiunturale dati da lui stesso alla Camera venerdì scorso

La «supertassa» sull'acquisto delle automobili è stata abolita: lo ha deciso ieri il Consiglio dei Ministri. Mentre il Consiglio era ancora riunito - nel pomeriggio a Palazzo Chigi - il ministro on. Colombo si è recato in aereo a Torino - accolto all'aeroporto personalmente dal prof. Valletta e da Gianni Agnelli - ed ha annunciato tale decisione nella cerimonia di chiusura della FIAT. Ing. Bono, ha rilasciato un discorso vivamente approvato dai massimi dirigenti della FIAT. L'annuncio dell'abolizione della «supertassa» - come si ricorderà - doveva essere dato nei giorni scorsi nella manifestazione inaugurata dal Salone torinese: l'on. Moro, però, accusò un diplomatico maledese e rimase a Roma. E' toccato ora a Colombo portare alla FIAT la «lieta novella», con scoperti toni elettoralistici. Immediatamente dopo il discorso di Colombo a Torino il direttore generale della FIAT, ing. Bono, ha rilasciato una dichiarazione di piena lode per il governo.

La decisione è stata presa con un decreto legge che è già stato firmato dal Presidente supplente della Repubblica e che ha effetto immediato, salvo l'approvazione da parte del Parlamento. La «supertassa» era stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 22 febbraio di quest'anno e fu presentata come uno dei cardini della politica congiunturale del governo. Il ministro Colombo, subito dopo quella riunione del Consiglio dei Ministri, si presentò davanti ai telespettatori ed affermò che - anche attraverso la nuova imposta - il governo intendeva manovrare sul mercato, senza destinare l'introito a varie opere (Colombo parlò a questo proposito di opere pubbliche e persino di case popolari) sia «affinché i prodotti e soprattutto quelli alimentari vengano forniti a prezzi più congrui: vogliamo, insomma - disse - calmierare il mercato».

Inutile dire che tutti questi obiettivi non sono stati raggiunti: basti pensare che da allora ad oggi i prezzi sono aumentati di circa l'8 per cento e per i generi alimentari - anche di più. La «supertassa» ha contribuito a far diminuire le vendite delle automobili ma non ha portato nessun elemento di nuovo equilibrio nella situazione economica nazionale (ieri i ministri non sapevano dire ai giornalisti nemmeno quanto la tassa avesse reso) E non poteva essere diversamente dal momento che questa misura non si inseriva in una politica economica tendente ad un controllo degli investimenti, in un avvio alla riforma tributaria fu essenzialmente - per questi motivi che i parlamentari comunisti votarono contro il nuovo tributo.

Come si è giunti all'abolizione della «supertassa» sulle automobili? La FIAT aveva più volte sollecitato, con toni ricattatori, tale abolizione e il fatto che Colombo sia andato a Torino per annunciare la decisione del

«Come si è giunti all'abolizione della «supertassa» sulle automobili? La FIAT aveva più volte sollecitato, con toni ricattatori, tale abolizione e il fatto che Colombo sia andato a Torino per annunciare la decisione del

Colombo ne ha dato lo annuncio a Valletta ancor prima del comizio del Consiglio dei ministri - Pieraccini ha capovolto ieri i giudizi sull'andamento congiunturale dati da lui stesso alla Camera venerdì scorso

La «supertassa» sull'acquisto delle automobili è stata abolita: lo ha deciso ieri il Consiglio dei Ministri. Mentre il Consiglio era ancora riunito - nel pomeriggio a Palazzo Chigi - il ministro on. Colombo si è recato in aereo a Torino - accolto all'aeroporto personalmente dal prof. Valletta e da Gianni Agnelli - ed ha annunciato tale decisione nella cerimonia di chiusura della FIAT. Ing. Bono, ha rilasciato un discorso vivamente approvato dai massimi dirigenti della FIAT. L'annuncio dell'abolizione della «supertassa» - come si ricorderà - doveva essere dato nei giorni scorsi nella manifestazione inaugurata dal Salone torinese: l'on. Moro, però, accusò un diplomatico maledese e rimase a Roma. E' toccato ora a Colombo portare alla FIAT la «lieta novella», con scoperti toni elettoralistici. Immediatamente dopo il discorso di Colombo a Torino il direttore generale della FIAT, ing. Bono, ha rilasciato una dichiarazione di piena lode per il governo.

La decisione è stata presa con un decreto legge che è già stato firmato dal Presidente supplente della Repubblica e che ha effetto immediato, salvo l'approvazione da parte del Parlamento. La «supertassa» era stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 22 febbraio di quest'anno e fu presentata come uno dei cardini della politica congiunturale del governo. Il ministro Colombo, subito dopo quella riunione del Consiglio dei Ministri, si presentò davanti ai telespettatori ed affermò che - anche attraverso la nuova imposta - il governo intendeva manovrare sul mercato, senza destinare l'introito a varie opere (Colombo parlò a questo proposito di opere pubbliche e persino di case popolari) sia «affinché i prodotti e soprattutto quelli alimentari vengano forniti a prezzi più congrui: vogliamo, insomma - disse - calmierare il mercato».

Inutile dire che tutti questi obiettivi non sono stati raggiunti: basti pensare che da allora ad oggi i prezzi sono aumentati di circa l'8 per cento e per i generi alimentari - anche di più. La «supertassa» ha contribuito a far diminuire le vendite delle automobili ma non ha portato nessun elemento di nuovo equilibrio nella situazione economica nazionale (ieri i ministri non sapevano dire ai giornalisti nemmeno quanto la tassa avesse reso) E non poteva essere diversamente dal momento che questa misura non si inseriva in una politica economica tendente ad un controllo degli investimenti, in un avvio alla riforma tributaria fu essenzialmente - per questi motivi che i parlamentari comunisti votarono contro il nuovo tributo.

Come si è giunti all'abolizione della «supertassa» sulle automobili? La FIAT aveva più volte sollecitato, con toni ricattatori, tale abolizione e il fatto che Colombo sia andato a Torino per annunciare la decisione del

«Come si è giunti all'abolizione della «supertassa» sulle automobili? La FIAT aveva più volte sollecitato, con toni ricattatori, tale abolizione e il fatto che Colombo sia andato a Torino per annunciare la decisione del

«Come si è giunti all'abolizione della «supertassa» sulle automobili? La FIAT aveva più volte sollecitato, con toni ricattatori, tale abolizione e il fatto che Colombo sia andato a Torino per annunciare la decisione del

Gli «anni felici» della DC sono diventati gli anni della congiuntura, del carovita, della rinuncia alle riforme - Le colpe della destra del PSI e le ammissioni degli stessi uomini che avevano creduto al centro-sinistra

CATANIA. 11. Il compagno Luigi Longo, segretario generale del PCI, ha tenuto a Catania un applauditissimo comizio nella piazza Vincenzo Bellini, di fronte al teatro Massimo, gremita da una immensa folla di migliaia e migliaia di cittadini, di lavoratori, di compagni di Catania e della provincia.

Il compagno Longo, dopo avere rilevato che la campagna elettorale è stata caratterizzata soprattutto dal disperato sforzo intrapreso dalla DC e dai partiti del centro-sinistra per impedire che si parlasse dei problemi italiani, dei problemi che travagliano il nostro Paese e le nostre città, ha affermato che il tentativo di nascondere con una cortina di fumo anti-comunista il fallimento della politica di centro-sinistra e la gravità dei problemi attuali contrasta con la realtà che ogni lavoratore, ogni famiglia si trovano ora a dover fronteggiare. Perché la situazione è diventata così precaria e difficile per la povera gente, perché dappertutto si riducono le ore di lavoro e si moltiplicano i licenziamenti? Eppure appena un anno e mezzo fa, alla vigilia del 28 aprile, la DC aveva affermato che «gli anni felici» sarebbero continuati. Passato il 28 aprile, terminati gli scrutini elettorali, si rivelò più di miracolo economico. Il governatore della Banca d'Italia e i dirigenti d.c. sostennero, invece, che bisognava porre un freno agli aumenti salariali, limitare la spesa pubblica, rinunciare ad ogni idea di riforma sociale, di rinnovamento, e questo in un paese che per livelli salariali, livello civile, assistenziale e scolastico, è agli ultimi posti nel MEC e in Europa ed è ai primi posti, invece, per i gravi squilibri esistenti tra regione e regione, tra Nord e Sud e per il peso schiacciante del dominio monopolistico e della rendita fondiaria.

Dopo avere analizzato il costo pagato dalla Sicilia e dal Mezzogiorno con le mancate riforme strutturali e sociali e con l'emigrazione, il compagno Longo ha rilevato che, proprio mentre si pone più forte, oggi, l'esigenza di un aumento generale dei salari per fare fronte all'aumento dei prezzi che assottiglia ogni mese il bilancio delle famiglie, il padronato e il governo di centro-sinistra pionieri uniti nel respingere qualsiasi rivendicazione e nella richiesta ai lavoratori di nuovi sacrifici. E' passato un anno - ha aggiunto il segretario del PCI - da quando l'«Avanti!» uscì con un titolo su tutta la prima pagina in cui annunciavamo che solo oggi ognuno è più libero. Ma chi è divenuto più libero? Non sono certo divenuti più liberi gli operai, i lavoratori, i contadini, i ceti medi, i piccoli e medi imprenditori, minacciati dalla grande industria e dai monopoli. Non sono divenuti più liberi gli operai, che ricevono lettere di licenziamento o che si vedono ridurre l'orario di lavoro. Non sono più liberi i ferrovieri costretti in questi giorni ad una lotta dura, difficile, per far valere i loro diritti, che sono diritti sacrosanti. Non sono più liberi i pensionati o gli ex combattenti della guerra 1914-18, i quali vedono rinviare alle calende greche il riconoscimento dei loro diritti. Le necessità di cui si sono fatti sostenitori i governanti e i partiti del centro-sinistra non sono le necessità dei lavoratori e del popolo, non sono le reali necessità dello sviluppo economico del paese. Con il pretesto di superare la congiuntura sfavorevole, il governo si è preso cura soprattutto delle necessità dei gruppi monopolistici italiani che vogliono salvaguardare o ricostituire le loro posizioni di dominio minacciate o intaccate dalle lotte operaie degli ultimi anni.

Il centro-sinistra - ha aggiunto Longo - non è stato capace di risolvere un solo problema, ma li ha aggravati tutti. Non è stato capace di risolverli perché i partiti ora alleati della DC hanno accettato senza resistenza che

Il centro-sinistra - ha aggiunto Longo - non è stato capace di risolvere un solo problema, ma li ha aggravati tutti. Non è stato capace di risolverli perché i partiti ora alleati della DC hanno accettato senza resistenza che

Il centro-sinistra - ha aggiunto Longo - non è stato capace di risolvere un solo problema, ma li ha aggravati tutti. Non è stato capace di risolverli perché i partiti ora alleati della DC hanno accettato senza resistenza che

Il centro-sinistra - ha aggiunto Longo - non è stato capace di risolvere un solo problema, ma li ha aggravati tutti. Non è stato capace di risolverli perché i partiti ora alleati della DC hanno accettato senza resistenza che

Il centro-sinistra - ha aggiunto Longo - non è stato capace di risolvere un solo problema, ma li ha aggravati tutti. Non è stato capace di risolverli perché i partiti ora alleati della DC hanno accettato senza resistenza che

Con un documento politico che spiega la decisione

La battaglia sullo « stralcio » per i mutui ai contadini

# Dirigenti romani

## dal PSI al PSUP

Si tratta di trentaquattro esponenti e iscritti della Federazione romana del PSI - Democristiani e monarchici si rifacciano a Tribuna elettorale corruzione e trasformismo

La linea che la destra del PSI sta seguendo in questa campagna elettorale, la sua resa ai temi della più tradizionale e reazionaria propaganda anticomunista, è stata la goccia che ha traboccato il vaso per un gruppo di qualificati dirigenti sindacali e di partito che, ieri, hanno annunciato il loro passaggio dal PSI al PSUP. Si tratta di trentaquattro esponenti e semplici iscritti del PSI di cui i nomi quali sono il segretario nazionale del sindacato dei minatori (FILIE) e membro del Direttivo della Federazione romana, Crisman; il segretario nazionale del sindacato Croce rossa-CRIL, Angeloni; un membro del Direttivo della Federazione, Cardone; un membro della commissione organizzazione della Federazione, Cubeddu.

L'annuncio dell'abbandono del PSI è spiegato in un documento nel quale si dice che « il PSI ha raggiunto i limiti di cedimento tali da rendere impossibile per un vero socialista la permanenza nelle sue file ». Dopo avere criticato la linea socialista che si identifica « nella formula della permanenza al governo a qualsiasi costo », i trentaquattro esponenti socialisti romani criticano la nuova politica del PSI in tutti i settori, da quello economico e sociale a quello della politica estera (« l'abbandono definitivo della tradizionale posizione neutralista e il passaggio aperto all'atlantismo »). Il documento attacca quindi l'anticomunismo « viscerale » cui il PSI si è abbandonato in questa campagna elettorale e conclude: « Nelle file del PSI c'è grande malessimo, ma nell'intero partito non ci sono le forze capaci di impedire l'ulteriore scioglimento a destra... molti compagni ci hanno detto che tra poco prenderanno la nostra stessa decisione. Le posizioni socialdemocratiche del PSI giustificano più che mai il nostro partito... a questo partito — il PSUP — che noi oggi diamo la nostra adesione ».

Dalla Commissione sulla RAI-TV

## Sconfessato Granzotto

Si è riunita ieri la commissione parlamentare per la vigilanza sulla RAI-TV per esaminare l'andamento della trasmissione di « Tribuna elettorale ». Uno dei problemi che sono stati sollevati è stato quello relativo alla possibilità o meno di citare nel corso della trasmissione i nomi di uomini politici. La questione ha assunto proporzioni assai delicate al momento in cui il ministro Granzotto ha impedito ai compagni Pajetta e Pintor di fare qualsiasi accenno alla posizione del ministro Colombo. Come protesta, i compagni comunisti (Lajolo, Nannuzzi, Scarpa e Fracchiolla, si è giunti alla conclusione che nel corso della trasmissione non si possa parlare di persone implicate in processi penali ma la pura e semplice citazione e richiamo politico debba essere evidentemente ammessa. I « moderatori » saranno quindi il ministro Granzotto e il segretario del regolamento.

Altri problemi sono stati sollevati dai comunisti comunisti in relazione a Tribuna elettorale e al contenuto del Telegiornale. È stato quindi denunciato ufficialmente il falso operato del socialista che ha letto incensurati articoli del codice sovietico nel corso della « Tribuna elettorale ». Il ministro Granzotto ha risposto che non è stato ancora avanzate per i comunisti con i quali il Telegiornale era accompagnato le notizie relative alla situazione di Kruscev e per la messa in onda dell'appello dei vescovi all'elettorato. Questi problemi però non hanno potuto essere affrontati con un minimo di serietà data la volontà della maggioranza di servirsi dell'Unità come di mezzo di stampa privata. I comunisti comunisti hanno protestato con forza per la situazione che si è creata e hanno chiesto un periodo elettorale Non? da escludere nemmeno che sulla materia si abbia una denuncia alla Corte costituzionale.

L'impopolare legge all'esame della Camera

# Aumento IGE: oggi il voto conclusivo

Sospesa la votazione su richiesta dei parlamentari comunisti

La Camera ha rinviato a oggi il voto sul disegno di legge che aumenta l'IGE. Il gruppo comunista ha condotto anche ieri una serrata battaglia sull'argomento facendo intervenire nel dibattito gli onorevoli MAZZONI, SOLIANO, MALFATTI, PAGLIARANI. Anche il compagno ANGELINO del PSUP ha sottolineato il fatto che con l'aumento dell'IGE si favoriscono le grandi concentrazioni industriali che sono in grado di evitare alcuni o molti passaggi, mentre si colpiscono le piccole aziende e l'artigianato che tali passaggi non possono saltare.

Hanno preso la parola, sulargomento, anche gli onorevoli ministri. La maggioranza ha preferito disertare la discussione (è intervenuto soltanto, lunedì, il socialista Scricciolo) affidando la difesa dell'impopolare disegno di legge ai relatori e al ministro. L'ultima fase della battaglia è stata caratterizzata dalla presentazione, da parte del gruppo comunista, di una serie di emendamenti che tendevano a rendere meno gravoso l'aumento dell'imposta, con emendamenti illustrati dai compagni Raffaeli, Soliano, Mazzoni, Amadio, Vespignani, Lenti, Malfatti miravano: a) a ridurre l'addizionale dal venti per cento ai cinque per cento; b) a escludere dal campo di applicazione del nuovo IGE i combustibili fossili, l'energia elettrica per l'industria, il gas per uso domestico, le confezioni tessili e i manufatti tessili per l'abbigliamento, i medicinali, le calzature di cuoio e gomma, i canoni di locazione dei fondi affittati a coltivatori diretti, i canoni di locazione di locali di abitazione non di lusso e destinati ad uso di laboratorio o bottega artigiana.

Un altro importante emendamento del compagno Raffaeli chiedeva la restituzione da parte dello Stato ai contribuenti delle somme versate in applicazione del decreto legge che venne poi respinto dal Senato. Il compagno Raffaeli proponeva che tale restituzione avvenisse sotto forma di detrazione nel computo delle somme da versare in applicazione della legge attuale. Un ultimo emendamento infine proponeva che l'applicazione del disegno di legge venisse limitata non a tre anni ma ad un periodo più breve, di un anno e sei mesi.

Tutti gli emendamenti, per alcuni dei quali era stato richiesto lo scrutinio segreto, sono stati respinti. Nella mattinata avevano parlato il compagno Mazzoni, che aveva sottolineato il carattere vessatorio e antipopolare del provvedimento, il compagno Malfatti che ha sottolineato l'identità di questo disegno di legge con il decreto che fu respinto al Senato, il compagno Soliano che ha deplorato il fatto che questi inasprimenti fiscali siano stati collegati con i miglioramenti ai quali, il compagno Pagliarani che ha

sottolineato i danni che da questo aumento deriveranno in particolare al settore del turismo. A conclusione del dibattito, il compagno TOGNONI ha chiesto il rinvio delle dichiarazioni di voto sul provvedimento ad oggi, prima della votazione segreta del disegno di legge nel suo complesso. Questo per dar modo a tutti noi di appurare se corrisponde a verità una notizia straordinaria pubblicata dall'Accademia dei Lincei e dalla fondazione « Antonio Feltrinelli » per il conferimento del « Premi Feltrinelli » per la medicina.

Sabato 14 novembre, a Roma, nella Villa della Farnesina si svolgerà l'assemblea straordinaria pubblica indetta dall'Accademia dei Lincei e dalla fondazione « Antonio Feltrinelli » per il conferimento del « Premi Feltrinelli » per la medicina. I premi saranno conferiti al prof. Wallace O. Fenn (25 milioni), per la medicina sperimentale, al prof. Albert Bruce Sabin (25 milioni), per le scienze mediche e chirurgiche applicate, al professor Antonio Ascenti (5 milioni), per le scienze mediche con indirizzo morfologico, al prof. Luigi Muscatello (5 milioni), per le scienze mediche con indirizzo fisiologico-biochimico, al prof. Enrico Claranzi (5 milioni) per le scienze mediche con indirizzo patologico.

## « Premi Feltrinelli » per la medicina

I premi saranno conferiti al prof. Wallace O. Fenn (25 milioni), per la medicina sperimentale, al prof. Albert Bruce Sabin (25 milioni), per le scienze mediche e chirurgiche applicate, al professor Antonio Ascenti (5 milioni), per le scienze mediche con indirizzo morfologico, al prof. Luigi Muscatello (5 milioni), per le scienze mediche con indirizzo fisiologico-biochimico, al prof. Enrico Claranzi (5 milioni) per le scienze mediche con indirizzo patologico.

Chiusi i 18 tutti i pubblici esercizi

# Confermata la protesta dei commercianti

Manovre della Concommercio per frenare il malcontento della categoria - I punti rivendicativi della UCIC

Mentre una vivissima agitazione si va diffondendo tra tutti i commercianti italiani, l'organizzazione dei pubblici esercizi conferma che il 18 prossimo resteranno chiusi tutti i bar, le trattorie e gli altri pubblici locali (ad eccezione del cinema); anche i venditori ambulanti attraverso la loro associazione nazionale (ANVA) — hanno dichiarato lo stato di agitazione. Questo il quadro delle notizie riguardanti l'agitazione dei commercianti: si tratta di un quadro, però, pieno di contrasti e di polemiche, di dichiarazioni tentativi editorialistici i quali si innestano nel vivissimo malcontento delle categorie commerciali per l'andamento economico e contro la politica del governo.

È apparso chiarissimo — da quanto è stato detto dal presidente della Federazione e soprattutto dal presidente confederale Casaltoli — che gli organizzatori della manifestazione speravano di andare all'assemblea con una decisione del Consiglio dei ministri relativa al blocco dei pubblici esercizi. Con tale decisione e qualche assicurazione sugli altri problemi avrebbero dichiarato sospesa la manifestazione del 18. E' invece accaduto che alle prime ore del pomeriggio, quando l'assemblea ha avuto inizio, non si sapeva nemmeno se il Consiglio dei ministri avrebbe discusso sui fitti, oppure se avrebbe rinviato la questione. Casaltoli e i suoi aiutanti erano sui carboni ardenti.

Ad un'assemblea vivacissima che si riserva di esaminare entro oggi — le decisioni del Consiglio dei ministri. Malgrado la presidenza l'abbia tentato di impedire è riuscito a parlare un commerciante, Tarquini, presidente del Sindacato autonomo commercianti ed esercenti (SACE) di Roma il quale ha criticato l'impostazione della Concommercio ed ha cercato — tra le interruzioni dei più agitati amici di Casaltoli — di ricordare i punti fondamentali di una piattaforma rivendicativa. Essa è stata esposta anche in una risoluzione del Comitato di presidenza dell'Unione confederale italiana dei commercianti (UCIC) e si basa, essenzialmente, sui seguenti punti: 1) abolizione dell'imposta di licenza per i pubblici esercizi; 2) l'iscrizione dei redditi commerciali in categoria C-1; 3) l'esenzione temporanea dalle supercontribuzioni e addizionali sui tributi locali e della tassa occupazione suolo pubblico; 4) nuova disciplina per le licenze; 5) riforma del credito; 6) completamento dell'assistenza sanitaria e istituzione delle pensioni.

commercianti (UCIC) e si basa, essenzialmente, sui seguenti punti: 1) abolizione dell'imposta di licenza per i pubblici esercizi; 2) l'iscrizione dei redditi commerciali in categoria C-1; 3) l'esenzione temporanea dalle supercontribuzioni e addizionali sui tributi locali e della tassa occupazione suolo pubblico; 4) nuova disciplina per le licenze; 5) riforma del credito; 6) completamento dell'assistenza sanitaria e istituzione delle pensioni.

Approvata la legge

# Unanime il Senato per l'aumento delle pensioni di guerra

Nella seduta di ieri il Senato ha approvato all'unanimità un disegno di legge che aumenta le pensioni di guerra. Nella relazione al provvedimento si afferma che vengono presi in considerazione solo i pubblici esercenti, in questa sede, l'accoglimento integrale delle rivendicazioni della categoria. In particolare nel disegno di legge viene eluso il problema di un riordinamento generale dell'attuale legislazione pensionistica, non più rispondente alle esigenze dei mutilati e degli invalidi di guerra, e ci si limita ad aumentare solo le pensioni dirette.

Il relatore di maggioranza, sen. TRABUCCHI, ha riconosciuto che si tratta di un provvedimento « evidentemente oneroso ». La commissione, peraltro, ha votato all'unanimità un o.d.g. che impegna il governo a presentare entro la fine dell'anno un analogo provvedimento che estenda gli aumenti ai beneficiari di pensioni indirette. Gli aumenti previsti dal disegno di legge che entrano in vigore il 1° luglio scorso, sono i seguenti: 1) categoria con superinvalità, tabella E, lettera A, da lire 180.000 a lire 600.000 annue; 2) categoria con superinvalità, tabella E, lettera A, da lire 180.000 a lire 540.000 annue; 3) categoria con superinvalità, tabella E, lettera B, da lire 180.000 a lire 540.000 annue; 4) categoria con superinvalità, tabella E, lettera C, da lire 130.000 a lire 516.000 annue; 5) categoria con superinvalità, tabella E, lettera D, da lire 180.000 a lire 492.000 annue; 6) categoria con superinvalità, tabella E, lettera E, da lire 180.000 a lire 468.000 annue; 7) categoria con superinvalità, tabella E, lettera G, da lire 180.000 a lire 384.000 annue; 8) categoria con superinvalità, tabella E, lettera H, da lire 180.000 a lire 324.000 annue.

# emendamento al Senato

Approvato anche un altro emendamento presentato dal PCI - La maggioranza si assottiglia su una votazione a scrutinio segreto - Intimidazioni di Gava ai d.c.

Il governo è stato messo ieri in minoranza al Senato su un emendamento allo stralcio riguardante i mutui ai contadini del disegno di legge sul riordinamento fondiario. L'emendamento presentato dal PCI — per estendere i benefici della legge anche ai coltivatori diretti di cui la capacità lavorativa del nucleo familiare non sia per intero assorbita dalle normali necessità di coltivazione del fondo — era stato respinto tanto dal relatore di maggioranza, il de Carelli, quanto dal ministro dell'Agricoltura, Ferrar Aggradi. Il quale aveva addirittura invitato il presentatore a ritirarlo. Il sen. Cuzari ha detto che le dichiarazioni del suo collega di partito Carelli lo inducevano più che mai ad insistere sull'emendamento: « Io intendo — ha detto — rimanere fedele alla politica che ho sempre seguito per vent'anni — confessando implicitamente che quanto si stava discutendo a Palazzo Madama si discostava da tale politica. Messa al voto, l'emendamento è passato con l'appoggio dell'opposizione ed anche di qualche democristiano (Pignatelli, Cornaglia Me-

dici ed altri) che hanno votato in maniera difforme dalla coalizione governativa. Trovatisi così in minoranza. Un altro importante successo della opposizione comunista è stato conseguito con la approvazione dell'emendamento proposto dai compagni ARIELI, FARNETTI, SANTARELLI, CONTE, CIPOLLA, GOMEZ, ZAPPALÀ, L. A. ROMPA GNONI, SCARFINO e BERIA, tendente ad estendere — a tutti i componenti attivi del nucleo familiare — la facilità di accedere ai mutui agricoli al tasso dell'uno per cento.

In realtà, il provvedimento presentato dalla coalizione di centro sinistra è lungi dal soddisfare le esigenze della massa dei contadini e della stessa agricoltura. Ne è prova, tra l'altro, il gran numero di emendamenti presentati da tutti i partiti, compresi quelli della maggioranza. Gli emendamenti sono 131 (su 34 articoli della legge) e precisamente: 28 del PCI, 8 del PSUP, 18 della DC, 52 del PLI e 30 del MSI. 42 dei 131 emendamenti sono concentrati sul primo articolo di questa legge che, in sostanza, determina il loro destino millonari di piccole e piccolissime aziende, con la conseguenza di un ulteriore, lacerante spopolamento delle campagne.

La legge, infatti, pur permettendo il passaggio in proprietà ai coltivatori diretti di un certo numero di ettari di terra, resta ai margini e non affronta organicamente i problemi delle nostre campagne anche sotto il profilo degli scopi di sviluppo che si vogliono raggiungere. Coal mentre si offrono scarse possibilità ad un certo numero di contadini, si viene ancora una volta a limitare la redditività fondiaria senza dare alcun contributo serio all'agricoltura. Gli stanziamenti previsti dalla legge, inoltre, andranno ripartiti tra i fondiari, che li investiranno — in altri rami dell'economia o se ne serviranno per scopi specifici — e che hanno rilevato il compagno CONTE nella sua relazione.

D'altra parte — ha osservato ancora il parlamentare socialista — la scarsa partecipazione dei senatori di maggioranza al dibattito è un sintomo della colossale diffusa in molti che, per il momento, non ha posto vivo come si vorrebbe far apparire per motivi cui non sono estranee preoccupazioni elettorali. Dopo lo svolgimento delle relazioni di minoranza e di maggioranza (oltre a Conte per il quale, hanno parlato i senatori per il PLI, Grimaldi per il MSI e Carelli, dc, per la coalizione governativa), c'è stata la replica del ministro dell'Agricoltura, Ferrar Aggradi. Il ministro non ha fatto altro che ripetere gli orientamenti che stanno alla base del provvedimento, tutto rivolto a « diffondere e valorizzare lo spirito imprenditoriale, favorire un'agricoltura professionale e imprenditoriale, aiutare in modo la collaborazione e la fusione tra proprietà ed imprese ». I termini « impresa » ed « imprenditoriale » sono la nota dominante del discorso con cui il ministro ha inteso qualificare, più in generale, l'intera politica economica del governo nei riguardi dell'agricoltura.

Il Senato è passato quindi all'esame degli emendamenti. È stato, appunto, per il gran numero di emendamenti al progetto governativo che il compagno CIPOLLA ha suggerito di demandare alla apposita commissione un preventivo esame degli emendamenti medesimi, allo scopo di semplificare il lavoro dell'Assemblea.

Il presidente ZELIOLI LANZINI ha accolto la proposta sospendendo la seduta per un'ora. Alla ripresa dei lavori è iniziata il dibattito sui singoli articoli. Quando si è arrivati all'emendamento Cuzari, la maggioranza ha registrato la prima sconfitta. Il deputato democristiano è stato severamente svergognato nei corridoi di Palazzo Madama dal suo capogruppo sen. Gava, la cui opera di intimidazione evidentemente ha avuto subito effetti dal momento che due successivi emendamenti presentati dallo stesso Cuzari sono stati ritirati dall'interessato, anche per consiglio — ha detto — del socialista Tortora, il quale gli aveva detto che non era necessario emendare il progetto governativo dal momento che sullo stesso tema era stato accolto un ordine del giorno firmato da esponenti (fra cui lo stesso Tortora) della maggioranza.

La documentazione quanto mai caduca, dal momento che lo stesso relatore della coalizione di centro-sinistra si era invece pronunciato in senso contrario, è stata accolta, conformemente all'ordine del giorno. Ma un'altra amara sorpresa doveva attendere la maggioranza su questo punto. A proposito di un emendamento comunista, analogo a quello del de Cuzari, su cui era stata chiesta e ottenuta la votazione segreta, la maggioranza è riuscita a respingerlo con 100 voti contro 86: fra questi ultimi ce n'erano parecchi anche di appartenenti al centro-sinistra.

# IL PCI DIFENDE I LAVORATORI DELLA TERRA

Il PCI difende fino in fondo e con coerenza i diritti dei lavoratori della terra. L'ennesima riprova di questo fatto si è avuta al Senato, nel corso della discussione sul progetto del governo di centro-sinistra per la concessione di mutui quarantennali all'uno per cento ai contadini.

Il progetto non rappresenta altro che un tentativo di intervento parziale, che non tiene conto degli interessi reali e di fondo dei contadini e della stessa agricoltura, e sembra concepito come un alibi per differire ancora una svolta decisiva che aprirà a soluzione i gravi problemi delle nostre campagne. Per modificare gli aspetti più negativi della legge i senatori comunisti hanno presentato i seguenti emendamenti:

**MUTUI**  
I mutui sono altresì concessi a coltivatori manuali della terra per l'affrancazione di canoni censi e livelli gravanti sui terreni da essi posseduti e coltivati.

**PRELAZIONE**  
Il termine previsto per l'esercizio del diritto di prelazione è interrotto dalla richiesta di finanziamento presentata nel termine stesso, in applicazione delle leggi per lo sviluppo e la formazione della piccola proprietà contadina, sino alla decisione finale sulla domanda stessa.

**DISDETTE**  
La disdetta non è ammessa qualora il mezzadro, colono, affittuario, coltivatore diretto o compartecipato dichiara di voler acquistare il fondo ai sensi della presente legge, salvo che il concedente o il locatore sia coltivatore diretto o il coltivatore disponga di altro fondo di sufficiente dimensione.

**ESPROPRI**  
Gli enti di sviluppo sono autorizzati ad espropriare aziende agricole aventi reddito imprecisabile superiore a lire trentamila, purché appartenenti a coltivatori diretti, qualora (...) il proprietario rifiuti di eseguire le trasformazioni o ne inizi la esecuzione nel termine di sei mesi dall'accettazione del piano...  
L'acquisto del cinquanta per cento degli stanziamenti previsti dalla presente legge sono riservati ai territori di cui alla legge istitutiva della Cassa per il Mezzogiorno nonché a quelli di altre regioni a statuto speciale.

**MIGLIORAMENTI**  
Nel caso in cui il mezzadro, colono o affittuario che abbia eseguito sostanziali miglioramenti o che voglia attuare miglioramenti riconosciuti utili dall'Ispezione provinciale dell'Agricoltura chiedi di acquistare il fondo, il proprietario è obbligato a vendere al prezzo ritenuto congruo ai sensi della presente legge.

**PREZZI**  
Ai fini della vendita le commissioni tecniche provinciali (...) integrate con due rappresentanti dei concedenti di fondi rustici a mezzadria, colono e compartecipazione e due rappresentanti dei mezzadri coloni compartecipati, determinano annualmente, sulla base del contratto di affitto per la singola qualità di terreni e per le diverse colture agrarie, il limite massimo entro il quale il prezzo dei terreni potrà essere giudicato congruo...  
Entro due anni dalla stipulazione del contratto di affitto l'acquirente coltivatore diretto (...) potrà ripetere tutto quanto corrisposto in eccedenza al prezzo dichiarato congruo...

**Lavoratori della terra!**  
L'approvazione del progetto così come è stato presentato dal governo di centro-sinistra, rappresenterebbe una completa delusione per milioni di contadini che vogliono accedere alla proprietà della terra. Non date il vostro voto a coloro che rinunciano le scelte decisive e non vogliono rinviare in senso democratico le strutture della nostra arretrata agricoltura. Votate per il partito che difende, insieme al vostro, gli interessi di milioni di contadini.

**Votate per il Partito Comunista Italiano**

# Il Concilio verso la conclusione

Il Concilio si avvia rapidamente alla conclusione di questa terza tornata. È stato risultato solo dal calendario (8 febbraio, come già comunicato, per il 21 prossimo) la cerimonia di chiusura) ma dal tutto stesso tempo fondamentale (collegialità, libertà religiosa, ebrei e non cristiani) che pure ricompariranno nell'aula di San Pietro, i padri si occupano rapidamente degli altri documenti destinati ad avere senz'altro minore risonanza nel mondo.

È il caso delle proposizioni sull'aggiornamento e il rinnovamento della vita religiosa, vale a dire dei tanti ordini che comprendono due milioni di persone, 1.200.000 delle quali monache e suore — venute ieri in discussione. Dei primi diciassette interventi parecchi, e in primo luogo quello del cardinale tedesco Doepfner, sono apparsi ancora una volta vivacemente criticati nei confronti del testo. È stata rilevata tra l'altro l'esistenza di ordini religiosi che non solo svolgono la stessa azione ed hanno uguali finalità, ma sono anche « concorrenti » fra loro. A quanto sembra, ecco un altro schema destinato al rifacimento.

MARIO ALICATA  
Direttore

LUIGI PINTOR  
Direttore

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ autorizzazione a giornale rurale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 460031. PUBBLICITÀ: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 460031. ABBONAMENTI: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 460031. PREZZI: Anno 12.000, semestrale 6.000, trimestrale 3.500, 5 numeri (senza il lunedì) e senza la domenica) annuo 10.500, semestrale 5.500, trimestrale 3.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 11.500, semestrale 6.000, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 12.500, semestrale 6.500, trimestrale 3.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 13.500, semestrale 7.000, trimestrale 4.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 14.500, semestrale 7.500, trimestrale 4.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 15.500, semestrale 7.750, trimestrale 4.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 16.500, semestrale 8.000, trimestrale 4.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 17.500, semestrale 8.250, trimestrale 5.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 18.500, semestrale 8.500, trimestrale 5.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 19.500, semestrale 8.750, trimestrale 5.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 20.500, semestrale 9.000, trimestrale 5.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 21.500, semestrale 9.250, trimestrale 6.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 22.500, semestrale 9.500, trimestrale 6.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 23.500, semestrale 9.750, trimestrale 6.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 24.500, semestrale 10.000, trimestrale 6.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 25.500, semestrale 10.250, trimestrale 7.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 26.500, semestrale 10.500, trimestrale 7.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 27.500, semestrale 10.750, trimestrale 7.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 28.500, semestrale 11.000, trimestrale 7.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 29.500, semestrale 11.250, trimestrale 8.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 30.500, semestrale 11.500, trimestrale 8.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 31.500, semestrale 11.750, trimestrale 8.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 32.500, semestrale 12.000, trimestrale 8.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 33.500, semestrale 12.250, trimestrale 9.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 34.500, semestrale 12.500, trimestrale 9.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 35.500, semestrale 12.750, trimestrale 9.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 36.500, semestrale 13.000, trimestrale 9.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 37.500, semestrale 13.250, trimestrale 10.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 38.500, semestrale 13.500, trimestrale 10.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 39.500, semestrale 13.750, trimestrale 10.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 40.500, semestrale 14.000, trimestrale 10.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 41.500, semestrale 14.250, trimestrale 11.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 42.500, semestrale 14.500, trimestrale 11.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 43.500, semestrale 14.750, trimestrale 11.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 44.500, semestrale 15.000, trimestrale 11.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 45.500, semestrale 15.250, trimestrale 12.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 46.500, semestrale 15.500, trimestrale 12.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 47.500, semestrale 15.750, trimestrale 12.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 48.500, semestrale 16.000, trimestrale 12.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 49.500, semestrale 16.250, trimestrale 13.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 50.500, semestrale 16.500, trimestrale 13.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 51.500, semestrale 16.750, trimestrale 13.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 52.500, semestrale 17.000, trimestrale 13.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 53.500, semestrale 17.250, trimestrale 14.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 54.500, semestrale 17.500, trimestrale 14.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 55.500, semestrale 17.750, trimestrale 14.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 56.500, semestrale 18.000, trimestrale 14.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 57.500, semestrale 18.250, trimestrale 15.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 58.500, semestrale 18.500, trimestrale 15.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 59.500, semestrale 18.750, trimestrale 15.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 60.500, semestrale 19.000, trimestrale 15.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 61.500, semestrale 19.250, trimestrale 16.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 62.500, semestrale 19.500, trimestrale 16.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 63.500, semestrale 19.750, trimestrale 16.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 64.500, semestrale 20.000, trimestrale 16.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 65.500, semestrale 20.250, trimestrale 17.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 66.500, semestrale 20.500, trimestrale 17.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 67.500, semestrale 20.750, trimestrale 17.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 68.500, semestrale 21.000, trimestrale 17.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 69.500, semestrale 21.250, trimestrale 18.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 70.500, semestrale 21.500, trimestrale 18.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 71.500, semestrale 21.750, trimestrale 18.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 72.500, semestrale 22.000, trimestrale 18.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 73.500, semestrale 22.250, trimestrale 19.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 74.500, semestrale 22.500, trimestrale 19.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 75.500, semestrale 22.750, trimestrale 19.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 76.500, semestrale 23.000, trimestrale 19.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 77.500, semestrale 23.250, trimestrale 20.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 78.500, semestrale 23.500, trimestrale 20.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 79.500, semestrale 23.750, trimestrale 20.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 80.500, semestrale 24.000, trimestrale 20.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 81.500, semestrale 24.250, trimestrale 21.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 82.500, semestrale 24.500, trimestrale 21.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 83.500, semestrale 24.750, trimestrale 21.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 84.500, semestrale 25.000, trimestrale 21.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 85.500, semestrale 25.250, trimestrale 22.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 86.500, semestrale 25.500, trimestrale 22.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 87.500, semestrale 25.750, trimestrale 22.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 88.500, semestrale 26.000, trimestrale 22.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 89.500, semestrale 26.250, trimestrale 23.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 90.500, semestrale 26.500, trimestrale 23.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 91.500, semestrale 26.750, trimestrale 23.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 92.500, semestrale 27.000, trimestrale 23.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 93.500, semestrale 27.250, trimestrale 24.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 94.500, semestrale 27.500, trimestrale 24.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 95.500, semestrale 27.750, trimestrale 24.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 96.500, semestrale 28.000, trimestrale 24.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 97.500, semestrale 28.250, trimestrale 25.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 98.500, semestrale 28.500, trimestrale 25.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 99.500, semestrale 28.750, trimestrale 25.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 100.500, semestrale 29.000, trimestrale 25.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 101.500, semestrale 29.250, trimestrale 26.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 102.500, semestrale 29.500, trimestrale 26.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 103.500, semestrale 29.750, trimestrale 26.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 104.500, semestrale 30.000, trimestrale 26.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 105.500, semestrale 30.250, trimestrale 27.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 106.500, semestrale 30.500, trimestrale 27.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 107.500, semestrale 30.750, trimestrale 27.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 108.500, semestrale 31.000, trimestrale 27.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 109.500, semestrale 31.250, trimestrale 28.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 110.500, semestrale 31.500, trimestrale 28.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 111.500, semestrale 31.750, trimestrale 28.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 112.500, semestrale 32.000, trimestrale 28.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 113.500, semestrale 32.250, trimestrale 29.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 114.500, semestrale 32.500, trimestrale 29.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 115.500, semestrale 32.750, trimestrale 29.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 116.500, semestrale 33.000, trimestrale 29.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 117.500, semestrale 33.250, trimestrale 30.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 118.500, semestrale 33.500, trimestrale 30.250 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 119.500, semestrale 33.750, trimestrale 30.500 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 120.500, semestrale 34.000, trimestrale 30.750 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 121.500, semestrale 34.250, trimestrale 31.000 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 122.500, semestrale 34.5

La «bomba» di Colombo al Salone di Torino

Dibattito a Bologna ma senza CISL, UIL e l'on. Preti

# Così il governo s'è arreso agli industriali dell'auto

Tutto lo stato maggiore delle case automobilistiche ha voluto essere presente all'annuncio del ministro

Dalla nostra redazione

TORINO, 11. Il 46. Salone internazionale dell'auto, che si aprirà il 15 novembre, si è concluso con una bomba. Il ministro del Tesoro, Colombo, ha annunciato ai rappresentanti più qualificati delle più note case automobilistiche italiane che il governo ha deciso di adottare, con l'efficacia immediata, la tassa speciale di acquisto delle autovetture.

E' sicuramente la più grossa vittoria che i padroni dell'industria automobilistica possono attendersi. Sin dal giorno dell'inaugurazione la «fuga» dell'on. Moro aveva messo in moto la voce di un possibile compromesso-catenaccio e dell'argomento se ne era parlato alla vigilia dell'Autosalone durante la conferenza stampa del ministro. In tutti questi giorni la stampa specializzata, cioè la più sensibile agli interessi dell'industria automobilistica, ha concentrato a lungo un coro unanime di protesta e sin ieri si è atteso l'arrivo dell'on. Moro.

Gli avvenimenti sono precipitati improvvisamente. Il segretario del Consiglio dei ministri, l'on. Moro ha reso noto che non si sarebbe incontrato con i padroni dell'auto e solo oggi, mezzogiorno è arrivata improvvisa la telefonata dell'arrivo del ministro Colombo. Nel corso di questi dieci giorni dell'esposizione erano stati annunciati altri ministri ma mai era successo ciò che abbiamo potuto vedere stamane di persona. Il ministro Colombo intendeva incontrarsi con gli industriali dell'automobile, per cui tutto il dispositivo si è messo in moto. Lo stesso prefetto di Torino ha informato il segretario generale del Salone dott. Giannetti, e costui tutti gli altri il vice presidente della Lancia, ing. Carlo Pesenti è giunto appostamente da Parigi ed è arrivato pochi minuti prima del ministro.

E' stato questo spiegamento di forze a far intendere che il Consiglio dei ministri stamane aveva preso le decisioni attese dalla FIAT. Sono incominciate le telefonate con l'aeroporto che annunciava l'arrivo del biplano militare per le 14,45; poi ci si è messi di nuovo a scendere, e solo alle 15,58 il ministro è sbarcato a Caselle. Erano ad attenderlo il prof. Valletta, il vice presidente della FIAT, l'avv. Gianni Agnelli, il prefetto dott. Caso, il questore dott. Perris, l'assessore comunale Enrico (d.c.) e il prof. Minola in rappresentanza della Democrazia Cristiana torinese.

Al Salone, nell'atrio d'onore, era schierato tutto lo stato maggiore delle grandi case automobilistiche. Il prof. Valletta, ormai al corrente del provvedimento governativo, non ha nemmeno più accompagnato lo spicce e ha lasciato a Gianni Agnelli questo prate completo. Per la FIAT (oltre ad Agnelli) erano l'ing. Giovanni Nusi e l'ing. Minola, per la Lancia l'ing. Pesenti, il presidente Spada, il direttore generale Della Seta e il direttore tecnico Fessia; per la Innocenti il direttore ing. Tommasi, per la Alfa Romeo il presidente Luzzi e l'amministratore delegato Di Nota, per l'O.M. l'ing. Auti vice presidente, e per la Autobianchi il direttore generale Vallecchi. Tra le autorità il prof. Grosso, Presidente della provincia e capoluogo della D.C. Le prossime elezioni si svolgeranno il 17 novembre. Il segretario del PSDI, anche lui appollista per il suo partito. La NFIA, l'Associazione dei fabbricanti d'auto, era rappresentata dal presidente Biscaretti il quale — poi — ha indirizzato il governo un telegramma di brillante ringraziamento.

Si temeva il solito giro forale tra gli stands del Salone, ma il ministro ha subito mirato concreto. Tutto il corteo padronale ha seguito Colombo che è installato nella sala delle riunioni di «Torino Esposizione». I giornalisti sono stati fatti fuori, ma dopo pochi minuti un fragoroso applauso ha fatto il via ai vari cronisti e infatti che hanno preso d'assedio i telefoni. «Ha tolto la tassa o ha ridotta? queste erano le uniche cose che si poterano dire da quell'applauso dei padroni.

L'anticamera non è stata troppo lunga. Alla fine la porta si è aperta e sono stati indicati i rappresentanti della stampa, della RAI e della TV. Dicine lampade accese e il ronzio delle macchine da presa hanno dato da contrappunto alle dichiarazioni del ministro. Sulla scia di tutti i partecipanti all'apertura, il ministro ha detto: «Il governo si impegna a dare piena soddisfazione dal governo».

Ecco la «continuità dello Stato»

## VALLETTA:

### servo padrone del fascismo padrone dei servili governi dc



Ecco due foto eloquenti, la prima «storica», la seconda di attualità. Nella prima è in evidenza Mussolini e in secondo piano l'uomo della Fiat, con fez e camicia nera; guardano i cannoni (di latta) che preparano la guerra e la rovina del paese, ma garantiscono al monopolio i più scondi profitti. Nella seconda è in primo piano l'uomo della Fiat, senza più fez e camicia nera ma con una frusta metafisica in mano, e in secondo piano è l'on. Emilio Colombo; i cannoni non ci sono più, ma tutta l'economia nazionale è oggi come ieri subordinata agli interessi del monopolio sulle spalle del paese. Basta che la frusta schiocchi, e il governo di centro-sinistra fa e disfa secondo la volontà di Valletta. Altro che programmazione, altro che riforme, altro che stanza dei bottoni!

Couve de Murville al Consiglio del MEC

# Nuovo colpo della Francia ai negoziati con gli USA

Il ministro degli esteri francese ha mantenuto la condizione che Bonn accetti il prezzo comunitario dei cereali e ha proposto aggiunte alla lista delle «eccezioni»

BRUXELLES, 11. Il ministro degli esteri francese Couve de Murville ha raggiunto oggi a Bruxelles il Consiglio dei ministri del MEC, che vi si trova riunito da ieri, e ha esposto le posizioni del suo governo sul problema che costituisce il principale oggetto della riunione: la definizione della lista comunitaria di «eccezioni» alle riduzioni tariffarie previste dal Kennedy-Round, cioè delle merci sulle quali la riduzione non dovrà essere applicata. Couve de Murville, che prima di lasciare Parigi aveva discusso l'argomento con De Gaulle dal quale aveva ricevuto precise istruzioni, ha parlato — quanto si riferisce — in tono disteso e formalmente conciliante, ma nella sostanza, confermando le previsioni, non ha contribuito a favorire la ripresa del negoziato con gli Stati Uniti. Egli infatti ha proposto una serie di aggiunte alla lista preparata dalla Commissione esecutiva, già piuttosto lunga, e — sebbene non abbia subordinato la discussione della stessa lista di «eccezioni» alla nota condizione, che la Germania federale accetti il prezzo comunitario dei cereali — ha però confermato che a questa condizione rimane subordinata la ripresa dei negoziati del Kennedy-Round.

Il ministro francese ha anzi insistito su questo punto e ha affermato che entro gennaio o febbraio dell'anno prossimo dovrà essere raggiunto un accordo sulla politica agricola del MEC. Prima di tale accordo i negoziati tariffari non potranno essere ripresi, poiché lo sarebbero solo sui prodotti industriali, e la Francia non intendeva impegnarsi in tal senso prima di aver provveduto alla difesa dei propri in-

teressi anche in agricoltura. Come è noto gli Stati Uniti, che in un primo tempo avevano posto la stessa condizione, sebbene in senso contrario — cioè sollecitando garanzie circa le loro esportazioni di grano nei paesi del MEC — hanno recentemente tolto: il senso di questa decisione è probabilmente non tanto quello di dare una mano a Bonn, che resistendo alle pressioni francesi per il prezzo comune opera in realtà anche per conto degli americani, quanto quello di ottenere che la base della politica agricola comunitaria sia rimessa in discussione e negoziata.

I francesi hanno invece interesse a che essa venga accettata come è ora, e non intendono concedere niente agli Stati Uniti in questo senso; perciò fanno della adesione di Bonn al prezzo del

progresso sia della integrazione nel MEC, sia del negoziato sui prodotti industriali con gli stessi USA e con gli altri paesi membri dell'accordo tariffario generale GATT. Del resto, anche nei settori industriali la disparità di interessi è notevole. Couve de Murville, come già riferito, ha proposto aggiunte alla già lunga lista delle «eccezioni», e altri ministri, fra i quali i rappresentanti italiani, hanno fatto altrettanto: «Se prendiamo in considerazione i desideri di ciascuno di noi ha protestato un membro della delegazione di Bonn — dovremo tenere fuori dai trattative del Kennedy-Round il 40 per cento del commercio della Comunità. Ciò significa che ridurremo le tariffe solo sul 60 per cento del nostro commercio, e anche se la riduzione sarà sempre del 50 per cento, la decurtazione media reale sarebbe solo del 30 per cento».

Anche questo calcolo può essere tuttavia, secondo alcuni osservatori, ottimistico, poiché, ammesso che i negoziati siano ripresi, procedano e vadano in porto, si presume che la riduzione media sulle tariffe non supererà in nessun caso il 25 per cento. Un esempio in questo senso è fornito da quanto si apprende sulla discussione che è stata fatta oggi sull'acciaio: per evitare che questa voce figurasse fra le «eccezioni», il Consiglio avrebbe deciso di presentare al Kennedy-Round, come attuale tariffa comunitaria dell'acciaio, una tariffa fittizia, del 14 per cento, in luogo di quelle reali dei singoli membri del MEC, che sono in media del 7 per cento. Così, riducendo della metà il 14%, si tornerrebbe comunque al 7%.

# Irreperibili gli «accusatori» dei ferrovieri per la Tavola Rotonda

La TV continua a ignorare la richiesta di una obbiettiva informazione sui motivi della lotta

Salari: 45 e 50 mila lire mensili

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 11. La proposta del SFI-CGIL rivolta alla direzione della RAI-TV di indire una «tribuna» televisiva attraverso la quale i sindacati dei ferrovieri e governo dibattono pubblicamente, di fronte al paese intero, le rispettive posizioni circa l'accordo in corso, non ha ancora trovato accoglienza. E non si può certo dire che la materia non sia di largo interesse. Per contro, il governo in forma diretta (si ricordi l'improvviso discorso del ministro Preti) e attraverso quotidiani notiziari si arroga la più ampia possibilità di riversare sugli italiani la sua subdola, anche se screditata, campagna di parte.

Cosicché nel «nodo» bolognese sorta una iniziativa che sta raccogliendo un buon successo: un gruppo di operai e di macchinisti dell'officina deposito locomotive di Bologna-Centrale si è fatto promotore di una petizione nazionale che, sotto la direzione della RAI-TV ad organizzare un confronto. La notizia è stata data ieri sera nella sala del Podestà a conclusione di una manifestazione, per così dire, analogica.

Dovrebbe essere un dibattito secondo le intenzioni della CCDD che l'ha promosso e dei bolognesi che sono accorsi in gran numero, in piena regola; ma gli interlocutori che oggi conducono la iniziativa offensiva contro i ferrovieri hanno preferito non affrontare viso a viso il SFI-CGIL e il pubblico. «E' più comodo per certi gazzettieri — ha dovuto così affermare il segretario nazionale del SFI, Otello Tosi — condurre in piena tranquillità la velenosa campagna orchestrata dall'alto che accettare un invito franco e democratico. Ma, d'altra parte, costoro non fanno che il loro mestiere un mestiere certo non invidiabile».

In mancanza di tali contraddittori è stato lo stesso pubblico a fare domande ai sindacalisti. Qual è lo stipendio dei ferrovieri? Quanto il loro stipendio? Qual è la vera posizione del PSI e quella della corrente del PSI nel SFI-CGIL? Come viene giudicato l'atteggiamento de l'Avanti? di fronte alla vertenza in corso? Perché SAUPI-CISL e SIUF-UIL hanno abbandonato la lotta? A che punto è l'ammodernamento della azienda FS?

Queste alcune delle numerose domande fatte dal pubblico, alle quali hanno risposto di volta in volta operai e funzionari delle FS ed i compagni on. Renato Degli Esposti, segretario generale, e Otello Tosi segretario nazionale del SFI-CGIL. Domande serene e risposte altrettanto serene. Un'atmosfera, dunque, tutt'altro che identifi-

## Tavola rotonda sul « caso Ippolito »

Il Movimento Gaetano Salvemini ha organizzato una tavola rotonda sul « caso Ippolito », che si terrà sabato 14 novembre alle 17 nel ridotto del Teatro Eliseo di Roma. Parleranno il prof. Edoardo Amaldi, il signor G. Ghirelli, il prof. Arturo Carlo Jemolo e l'on. Ugo La Malfa; presiederà il sen. Ferruccio Parri.

## Dibattito sulla legge urbanistica

Avrà luogo domani alle ore 21,15 alla Casa della cultura di Roma, un dibattito sul tema: « La legge urbanistica nel nuovo progetto di legge ». Parteciperanno il prof. arch. Bruno Zevi, dell'Università di Roma, l'on. Aldo Natoli, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Roma e il dottor ing. Claudio Saltoni, della segreteria nazionale del PRI.

cabile con quella dipinta a tinte fosche dalla stampa padronale e governativa. Ma le invenzioni, le idiozie ormai non si contano più. Si inventano fantomatici «gruppi di azione ferroviaria socialista» a Bologna («Corriere della sera» di oggi), ma nel contempo, nella realtà, si dà il «via» all'intimidazione poliziesca nei confronti degli scioperanti (oggi altri 14.55, quando i riconosciuti del treno 62 in partenza per Verona si sono dichiarati scioperanti, il locomotore è stato circondato dai poliziotti ed ai due lavoratori è stato intimato di esibire il libretto di riconoscimento; poco dopo ferrovieri e viaggiatori sono stati estromessi dalle pensiline, dai bar, dagli altri della stazione).

Impossibile dare un panorama completo del dibattito per la durata delle domande. Ecco alcune risposte. La paga? Questi alcuni esempi di stipendio base mensile: manuale 41.000 lire, operaio specializzato 49.250, macchinista 1.a Classe 60.250, capo stazione 58.500, macchinista 2.a Classe 47.000, impiegato (segretario) 53.250. A chi porta lo esempio delle 120.000 lire del macchinista, ecco come vengono guadagnate: 24 ore fuori casa, 14 ore di riposo delle quali 300 lavoratori nel 1962 si sono avuti 42 infortunati, saliti a 80 nel 1963; le assenze per infortunio sono passate dalle 710 del '62 alle 1370 dell'anno scorso.

Ma su questi dati avrebbe potuto dare una risposta il ministro Preti, il quale non avrebbe fatto più che il suo dovere essendo anche stato consigliere comunale di Bologna. Egli non ha inteso accogliere l'invito e di ciò si è rammaricato dalle tribuna su cui era salito ad esprimere il suo punto di vista un ferroviere, a suo tempo compagno di partito, nel PSDI, di Preti.

Con vivo interesse sono state ascoltate le dichiarazioni del compagno Tosi, segretario nazionale del SFI e responsabile della corrente del PSI nel sindacato. Egli ha riaffermato che il SFI è unito e che, col consenso che gli è sempre venuto e che tutt'ora gli viene dai suoi iscritti e dalla stragrande maggioranza dei ferrovieri (come dimostrano le percentuali vere degli scioperanti), quindi anche degli iscritti alla CISL e all'UIL, continuerà la lotta fino al successo.

Tosi ha detto che la decisione di proclamare anche questo sciopero è unanime espressione delle correnti che sono nel comitato centrale del SFI. In questi giorni la stampa padronale e governativa si comporta in modo indecente nel tentativo di mettere l'opinione pubblica contro i ferrovieri e parla anche di strumentalismo politico. Nulla di più falso: i problemi dei ferrovieri sono reali e irriducibili, e a nulla varranno i tentativi di snare l'attenzione del paese da problemi che aspettano da anni. A questo punto Tosi ha detto che «sponenta l'atteggiamento di questi giorni dell'Avanti!», al quale ha lasciato la responsabilità di quanto esso va scrivendo in quanto portavoce del PSI. «Si sono manifestati alcuni elementi di dissenso — ha detto ancora Tosi — sono così limitati a poche località e quindi localizzati, tali comunque da non influire la posizione della corrente socialista del SFI, e nella CGIL, posizione, ripeto, di piena concordanza sulla validità dello sciopero».

Ha quindi parlato l'on. Degli Esposti. Si è giunti allo sciopero, egli ha riaffermato, per la inconcordanza della Commissione

governativa per la riforma delle aziende FS (la dodicesima in ordine di tempo!) che ha respinto anche le ultime proposte conciliative del SFI e della CGIL. Il SFI ha precisato il sindacalista, aveva posto, come unica condizione per la revoca dello sciopero, la fissazione della decorrenza di un primo riassetto degli stipendi dal luglio 1965 senza richiedere nemmeno un impegno preciso circa l'entità globale degli oneri derivanti. Questa proposta responsabile e misurata è stata respinta dai rappresentanti del governo nella commissione presieduta dal Vice Presidente del Consiglio. I dirigenti del SAUPI-CISL e SIUF-UIL, che in un primo tempo si erano dichiarati d'accordo con la posizione del SFI, una volta conosciuta la risposta negativa del governo, si sono allineati, rimangiandosi le precedenti affermazioni e assumendosi poi l'incarico di tentare con ogni mezzo, per quanto vanamente, il sabotaggio dello sciopero. Questa la «tribuna» al Salone del Podestà, una manifestazione che ha rivelato la cordardia di chi getta veleno sui ferrovieri ed ha riaffermato la serena e cosciente determinazione della categoria di continuare la lotta senza incertezze, fino al successo.

Remigio Barbieri

## Preferiscono perdere 50 miliardi prima di darne 25 ai ferrovieri

Gli scioperi dei ferrovieri stanno costando alle F.S. 50 miliardi di mancati introiti per viaggiatori e merci non trasportate. Oltre a provocare il disservizio, che colpisce milioni di cittadini, il governo è disposto a sopportare questa perdita piuttosto che fare un accordo che nel primo anno — cioè solo nel 1965-66 — comporterebbe la spesa di 25 miliardi, ma fruttifera in quanto dedicati al miglioramento del trattamento del personale e del servizio. Perché il governo di centro-sinistra si comporta peggio del peggiore padrone?

## VOGLIONO CHE I LAVORATORI STRINGANO LA CINTOLA

Il 25 giugno scorso il governo ha fatto un accordo sul congelamento che è una sanatoria del passato. Per il presente e il futuro, basti dire che ogni dipendente statale — in base al congelamento così come l'ha voluto il centro-sinistra — riceverà un aumento mensile di sole 1500 lire. Da oggi al 1967, per tre anni, un milione e mezzo di statali non dovrebbero ricevere altri aumenti mentre salgono continuamente i prezzi dei beni di consumo. Il governo di centro-sinistra, anziché riformare la pubblica amministrazione, dà l'esempio ai padroni bloccando le retribuzioni per tre anni.

## NENNI SI E' PRESENTATO A MANI VUOTE

I ministri socialisti al governo sono incapaci di mutare questo indirizzo. L'on. Nenni, vicepresidente del Consiglio e presidente della Commissione per le Ferrovie, ha detto che prima si deve provvedere alle FS e poi agli stipendi. Ma quando debba cominciare questo poi si è rifiutato di fissarlo, respingendo le proposte dei sindacati per l'inizio al 30 giugno 1965.

## I ferrovieri sono pronti a cessare lo sciopero subito

Basta che il governo si impegni a un primo riassetto delle retribuzioni a partire dal 30 giugno. E' una posizione responsabile e ragionevole che dà al governo quasi un anno di respiro. Solo sull'irragionevole resistenza del governo grava quindi la colpa dello sciopero e del disagio che ricade su tutti i cittadini.

esce oggi

Garzanti per tutti dopo l'Enciclopedia e il Dizionario pubblica ora l'opera più impegnativa

# Atlante Garzanti

Enciclopedia geografica

utile a scuola e negli affari

necessario a chi vuol conoscere i problemi del mondo d'oggi

## L. 1500

820 pagine di testo  
64 tavole di carte geografiche a colori  
1000 fotografie, disegni e cartine  
500 prospetti e tabelle statistiche

tutti i paesi del mondo

La descrizione fisica, il paesaggio, le città, l'economia, la politica, le condizioni sociali

Un'ampia trattazione delle regioni italiane

Un testo limpido e una vasta documentazione di fotografie e dati statistici aggiornatissimi

Garzanti per tutti



L'accusa li aveva giudicati « ininfluenti »

# Sotto sigillo venti chili di documenti della Sanità

Contengono prove utili alla difesa? - Incidenti al processo - Un difensore al P.M.: « Usi un tono meno autoritario! »

Venti chili almeno di documenti riguardanti il processo della Sanità sono rimasti depositati fino a ieri nell'ufficio del capo di reato del Palazzo di Giustizia. I difensori degli imputati non ne hanno potuto finora prendere visione. Ieri, però, i pacchi pieni di incartamenti sono stati portati in aula e disseminati.

Il pubblico ministero, per giustificare l'operato della Procura generale, la quale ha in pratica impedito ai difensori di esaminare documenti che potrebbero contenere prove favorevoli agli imputati, si è limitato a dichiarare che: « Quei documenti non sono stati ritoccati e non sono stati ritoccati ». Per il pubblico ministero, l'operazione di ritocco è stata fatta per la prova, ma sono stati ritoccati i documenti che non sono stati ritoccati.

La dichiarazione ha fatto impallidire l'avvocato Pietro Lia, difensore di Giordano Bruno Genovese — ha detto con forza il legale — giudicare se i documenti sono per noi influenti o meno ai fini della prova. Il pubblico ministero, che

# Risolto il « giallo » della villa sul lago Maggiore



VARESE — L'ingegner Scotti, ammannettato, scende le scale della tenenza dei carabinieri di Varese, preceduto dal capitano dei CC. che ha condotto l'indagine. In alto il fototratto della moglie, trovata uccisa nella cucina della villa di Leggiuno (teletto)

# È stato il marito a uccidere la ricca nobildonna: voleva sterminare la famiglia e poi uccidersi

Dal nostro inviato

LEGGIUNO, 11. Prima di presentarsi questa mattina ai carabinieri di Gallarate l'ing. Attilio Scotti ha tentato di spararsi con la stessa pistola che gli era servita per uccidere la moglie Luisa Stignani, ma l'arma si è inceppata due volte e il caso ha voluto così che la tragedia di Leggiuno si concludesse non con un suicidio ma con un arresto.

La moglie, contrariamente a quanto si credeva prima della autopsia, è stata « giustiziata » mentre era intento a cucinare della frutta su un fornello a legna. Col martello l'uoricida ha infierito soltanto sul cane « Chacha » accorso in difesa della padrona. La povera bestia, che ha avuto l'occhio sinistro contuso e ha riportato gravi lacerazioni, è stato preso in cura da un veterinario che lo consegnò al canile municipale di Varese, se guarirà. L'arma del delitto apparteneva alla vittima che la custodiva in un comodino. Si tratta di una vecchia calibro 7,65 mm denunciata che Luisa Stignani aveva ereditato.

Attilio Scotti si è recato alla caserma di Gallarate, verso le 9 dopo essersi fatto tagliare barba e capelli da un vicino parrucchiere. « So che cercate l'ing. Scotti — ha detto al milite che gli è venuto ad aprire la porta. Ebbene, eccomi. Sono io. Evo, ed era già stata raccolta qualche mese fa dall'inviato di un quotidiano romano — ha detto. Non è nuova un'altra informazione — che « il Nucleare » riferisce nel contesto — già apparsa in tutti i giornali compreso il nostro: che la stessa esperienza, è stata attuata nell'URSS. Non sappiamo se sia esatto

Denuncia del « Nucleare »

# CNEN: impedita dalla burocrazia un'utile esperienza

Si tratta del « plasma di idrogeno » prodotto attraverso il laser — La stessa ricerca è stata portata a termine felicemente nell'URSS

Un nuovo documento del di-

quanto « il Nucleare » afferma, cioè che i ricercatori sovietici sarebbero partiti contemporaneamente, anzi con leggero ritardo, rispetto ai nostri ricercatori di Frascati? « Credevamo anzi di ricordare che l'idea originale della esperienza in questione sia stata esposta dai sovietici in sede internazionale molto prima che ci passasse a Frascati di accoglierla. Rimane tuttavia il fatto che i ricercatori italiani, avviati su una linea di ricerca che ormai da un anno soffocano ogni iniziativa, e quasi ogni segno di vita, nei nostri centri di ricerca. Anzi, l'« Ansa » ha raccolto la notizia, ma non ha mai men-

L'informazione non è nuova, ed era già stata raccolta qualche mese fa dall'inviato di un quotidiano romano — ha detto. Non è nuova un'altra informazione — che « il Nucleare » riferisce nel contesto — già apparsa in tutti i giornali compreso il nostro: che la stessa esperienza, è stata attuata nell'URSS. Non sappiamo se sia esatto

La furia degli elementi si è abbattuta sul Vietnam centrale, causando enormi danni oltre un migliaio di morti (e forse varie migliaia) e un milione di senzatetto. I tifoni « Iris » e « Joan » hanno infatti investito nei giorni scorsi una decina di provincie, causando quella che si ritiene sia la maggiore catastrofe naturale degli ultimi decenni. Di queste dieci provincie, le più colpite sono tre — quelle di Sung Nam, Quang Tin e Quang Nhai — che secondo notizie giunte a Saigon sono coperte dalle acque in misura variabile fra il 75 al 90 per cento della superficie. In certi punti le acque raggiungono un'altezza di tre metri.

Il pilota di un elicottero americano che ha sorvolato la regione di Danang (dove si trova una grande base statunitense) ha detto: « Estimo che enormi quantità di cibo sono state distrutte dall'acqua. Dove le acque stagnano si vedono le carcasse degli animali e cadaveri di persone galleggiano sulle acque. Le capanne che servono da abitazione alla maggior parte delle popolazioni dell'interno sono state spazzate via come fucelle ».

Attorno alla sola Danang la regione dalla quale viene segnalata la cifra di oltre 1.100 morti, si trovano attualmente 35.000 persone fuggite davanti all'inondazione.

I due tifoni hanno spazzato via anche la maggior parte delle forze armate utilizzate dalle giunte di repressione sud-vietnamite e statunitensi contro i partigiani del Fronte nazionale di liberazione.

In occasione di analoghi disastri naturali nella zona del delta del Mekong, nell'estremo sud del paese, l'anno scorso le forze di repressione avevano approfittato delle circostanze per intensificare i rastrellamenti e « censire » la popolazione in modo da identificare gli oppositori attivi del regime. Si trattava tuttavia di disastri di proporzioni inferiori. Quello attuale ha colpito duramente le stesse forze di repressione, ponendole di fronte a un problema di proporzioni senza precedenti.

SAIGON, 11. La furia degli elementi si è abbattuta sul Vietnam centrale, causando enormi danni oltre un migliaio di morti (e forse varie migliaia) e un milione di senzatetto. I tifoni « Iris » e « Joan » hanno infatti investito nei giorni scorsi una decina di provincie, causando quella che si ritiene sia la maggiore catastrofe naturale degli ultimi decenni. Di queste dieci provincie, le più colpite sono tre — quelle di Sung Nam, Quang Tin e Quang Nhai — che secondo notizie giunte a Saigon sono coperte dalle acque in misura variabile fra il 75 al 90 per cento della superficie. In certi punti le acque raggiungono un'altezza di tre metri.

Il pilota di un elicottero americano che ha sorvolato la regione di Danang (dove si trova una grande base statunitense) ha detto: « Estimo che enormi quantità di cibo sono state distrutte dall'acqua. Dove le acque stagnano si vedono le carcasse degli animali e cadaveri di persone galleggiano sulle acque. Le capanne che servono da abitazione alla maggior parte delle popolazioni dell'interno sono state spazzate via come fucelle ».

Attorno alla sola Danang la regione dalla quale viene segnalata la cifra di oltre 1.100 morti, si trovano attualmente 35.000 persone fuggite davanti all'inondazione.

In una scarpata presso Imperia

# Professoressa gemelle suicide spinte dalla stessa ossessione

Hanno ingerito barbiturici - Avevano trentaquattro anni - Chiedevano agli amici di essere protette

IMPERIA, 11. Spinte da una ossessione che da anni le perseguitava nelle identiche, disperate forme, due sorelle gemelle, due professori di liceo si sono tolte insieme la vita, in un ultimo, tragico appuntamento.

Si chiamavano Laura e Maria Grazia Agosti ed avevano trentaquattro anni: una insegnava letteratura in un istituto di Milano, l'altra scienze in una scuola di Torino. Sono state trovate morte, una accanto all'altra, in una ripida scarpata che dall'Aurelia scivola su una folta macchia nella campagna di San Lorenzo al Mare. Il cantoniere che stamane ha corso i due cadaveri, è corso a darne avviso alla polizia.

Altri testimoni durante le prime, confuse indagini hanno parlato di una calza di seta avvolta al collo di una delle due donne: si è pensato a un delitto.

I due corpi sono stati esaminati: nessuna traccia di violenza. Le giovani, elegantemente vestite in due identici soprabiti scuri giacevano composte: il capo di una posava tranquillamente sulla spalla dell'altra: parevano dormire. Si sono trovati tubetti di barbiturici. La polizia è certa che si tratta di un duplice suicidio anche se aspetta dall'autopsia un'ultima conferma.

Ed è venuta alla luce una storia allucinante e pietosa insieme. Laura e Maria Grazia Agosti soffrivano da lungo tempo di una malattia misteriosa che qualche volta colpiva i nati da un parto gemellare: erano affette da mania di persecuzione che le faceva vivere in uno stato di continuo incubo e follia. Pur abitando in città diverse, non di rado, venivano afferrate nello stesso momento dagli attacchi del misterioso male: fuggivano dalla loro casa, compivano lunghi viaggi in treno, si incontravano, si disperavano insieme.

Tempo fa decisero di farsi curare, entrarono in una clinica: ne sono state dimesse due mesi or sono e affidate alla sorveglianza del padre che abita a Sanremo. Ieri sera sono uscite di casa dicendo che andavano a fare una passeggiata: non sono più rientrate. Non si comprende come abbiano potuto percorrere tanta distanza, perché abbiano scelto quel posto per uccidersi, così distante da ogni centro abitato. Su questi elementi indaga la polizia per far piena luce sul tragico episodio.

La famiglia Agosti non è purtroppo nuova alle cronache di esito tragico. Enrico Agosti, prozio di Laura e Maria Grazia, e podestà di San Remo durante il ventennio fascista, si uccise nel 1931 con un colpo di pistola nella anticamera di Mussolini, dal quale era stato convocato per chiarire alcune cose accadute a San Remo.

Approvata la nuova legge

# Non più obbligatorio l'arresto per i reati fallimentari

La commissione Giustizia della Camera ha approvato definitivamente, alla unanimità, in sede legislativa, la legge che abroga l'art. 239 del R.D. 16 marzo 1942 relativo alla obbligatorietà del mandato di cattura per i reati fallimentari.

In virtù della dettata legge di abrogazione dell'obbligatorietà del mandato di cattura per i reati fallimentari di cui è stata abrogata la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Con il provvedimento si toglie al giudice l'obbligo di emettere il mandato di cattura per i reati fallimentari, lasciandogli solo la facoltà nei casi che esso dovesse ritenere strettamente necessari. Tutto ciò in armonia con le disposizioni del Codice di procedura penale, che disciplinano la obbligatorietà o la facoltà della emissione del mandato di cattura a seconda della misura delle pene e non della natura dei reati.

Il processo agli edili di Bari

# Arrestarono come rivoltoso l'imbianchino della questura

Come furono fatte le retate che portarono al fermo indiscriminato di 238 persone

Dal nostro corrispondente

BARI, 11. È ricominciato questa mattina dinanzi ai giudici del Tribunale di Bari il processo a carico dei 67 lavoratori edili (tutti a pieno titolo, tranne uno) rinchiusi a giudizio a seguito dei disordini scoppiati nei giorni 24 e 25 agosto 1962, in occasione di uno sciopero della categoria indotto per ottenere miglioramenti salariali.

I lavoratori, in quei giorni, espressero tra l'altro la loro aperta resistenza alle richieste nei pressi della sede dei costruttori edili perché da tre mesi questi opponevano la più caparbia resistenza alle richieste avanzate dai sindacati.

A Monaco: suicidio?

# Misteriosa morte dello speaker di «Radio Europa libera»

MONACO, 11. La polizia di Monaco sta indagando sulle circostanze della morte di un annunciatore di «Radio Europa libera», Stanislav Kavan, di 45 anni. Secondo i primi risultati delle indagini, l'uomo, di origine cecoslovacca, si sarebbe ucciso.

All'inizio della settimana scorsa, il Kavan non si era recato in ufficio: uno sconosciuto aveva comunicato per telefono che l'annunciatore sarebbe stato assente per qualche giorno in quanto doveva essere interrogato dalla polizia.

La magistratura di Monaco ha reso noto che i vicini di casa dello speaker, preoccupati per la sua assenza, fecero forzare la porta del suo appartamento. L'uomo fu trovato morto nel bagno, con le vene dei polsi tagliate.

Al momento giusto

SALEMI (Trapani) — Francesco Agucchi (45 anni) è uscito indenne per puro caso da un pericolosissimo incidente mentre, sul letto, era intento a leggere il giornale nella camera operatoria dell'ospedale di Salemi, il soffitto della stessa è crollato.

Pape e parghe

LONDRA — A ventiquattrore dall'emanazione del decreto di scioglimento della Camera dei Comuni, si è svolto il primo round del campionato di calcio. Il Tottenham ha fatto un misero «pi», Victoria Lazek e Juventus, infatti, sono passate rapidamente dallo scandalo al purgante: i loro marciatori erano causati soltanto da un banalissimo mal di stomaco, dovuto all'emozione della vigilia.

Domani il convegno per la lotta contro i tumori

Il Convegno nazionale sulla lotta contro i tumori promosso dall'amministrazione provinciale e dal sindacato crociati romani si aprirà domani mattina a Palazzo Valentini.

Insediata la commissione d'indagine

# La speculazione edilizia nemica del patrimonio artistico

Le leggi attuali che regolano l'edilizia e la valorizzazione del patrimonio artistico archeologico e paesaggistico italiano sono inadeguate a strutture e dotazioni finanziarie in questo settore insufficienti. E' temo di riforma, ma una revisione di questa legge è stata affidata ai ministeri e al parlamento che raccoglie l'adesione più ampia della pubblica opinione.

Il processo agli edili di Bari

Arrestarono come rivoltoso l'imbianchino della questura

Come furono fatte le retate che portarono al fermo indiscriminato di 238 persone

Dal nostro corrispondente

BARI, 11. È ricominciato questa mattina dinanzi ai giudici del Tribunale di Bari il processo a carico dei 67 lavoratori edili (tutti a pieno titolo, tranne uno) rinchiusi a giudizio a seguito dei disordini scoppiati nei giorni 24 e 25 agosto 1962, in occasione di uno sciopero della categoria indotto per ottenere miglioramenti salariali.

I lavoratori, in quei giorni, espressero tra l'altro la loro aperta resistenza alle richieste nei pressi della sede dei costruttori edili perché da tre mesi questi opponevano la più caparbia resistenza alle richieste avanzate dai sindacati.

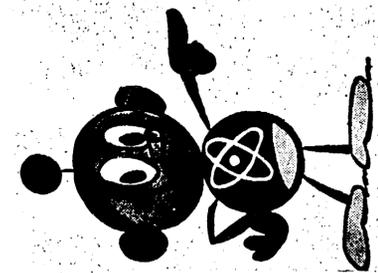
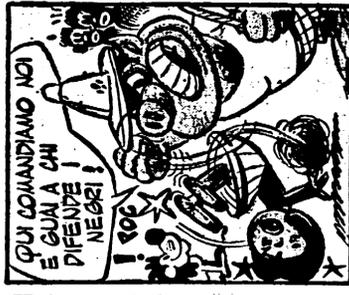
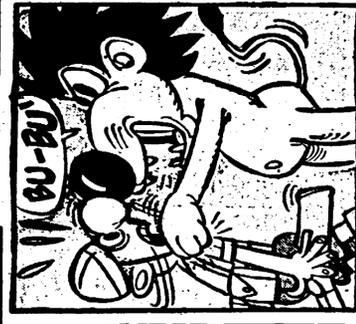
Contro i lavoratori si scatenarono le forze di polizia con cariche di mattoni e getti d'acqua, mentre camion della polizia percorrevano a velocità folle le strade adiacenti al cantiere, manovrando e gettando i mattoni sulle strade. Subito dopo avvenne un'azione di forza che portò all'arresto di un gruppo di 238 persone, tra cui molti ragazzi, gente che si trovava a passare nei pressi, un giornalista e fotografo.

La magistratura, al termine



# ATOMINO in vacanza

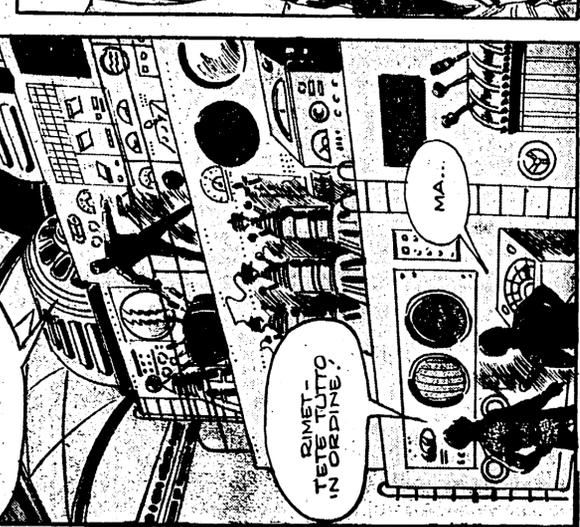
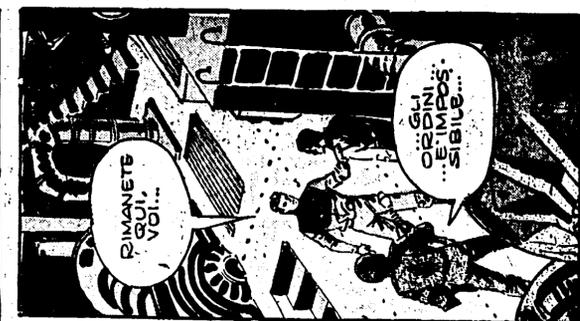
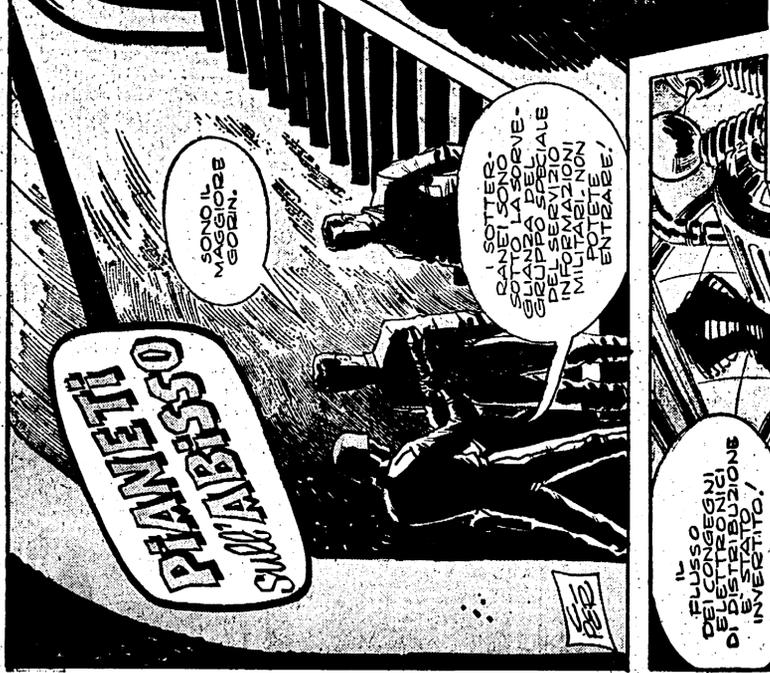
Un branco di  
LEONI è diventato  
AMICO DI ATOMINO  
E SBERALDINO  
CHE INSEGNANO  
LORO A VOLER  
SERIR ALLA  
GENTE...



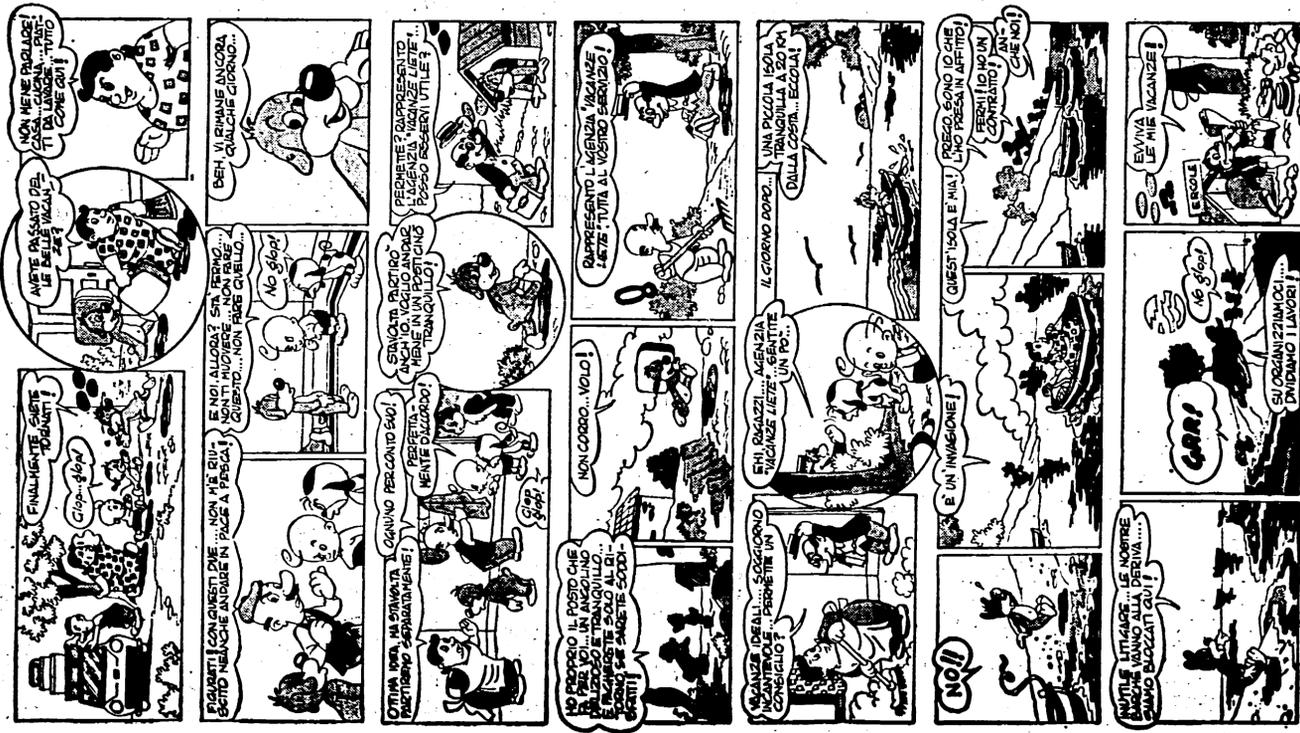
A PAGINA 4 e 5

«VIVA LA SOPONIA!» di Gianni Rodari

# il PIONIERE dell'Unità







CONCORSO IL NOSTRO CIRCOLO

Avete ancora tre giorni di tempo!

Il Concorso "il nostro Circolo" scade improrogabilmente il 15 novembre: affrettatevi perciò ad inviarci i vostri lavori per concorrere alla conquista della COPPA D'ARGENTO DEL PIONIERE DELL'UNITA' e dei ricchi premi in palio.

Nel N. 46 del Pioniere, che esce in data 19 novembre, pubblicheremo l'elenco dei Circoli vincenti.

Killiong e Suriong



Fiaba coreana

In una città vivevano due fratelli, Killiong e Suriong. Killiong era povero, Suriong era ricco...

«Niente di più facile. Ecco! Il bastone, va lì in cima alla collina...»

«Non fa niente. Ora andrò io in cima alla collina, troverò il bastone, picchierò un colpo per terra ed esprimerò il desiderio che la tua mano torni ad essere quella di un cane...»

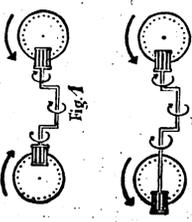
Subito comparve una tavola apparecchiata con ogni sorta di cibi e di bevande, e di costui non restò che mangiare.

«Non ho fame», disse Killiong, «ma ho sete». Killiong fu molto sorpreso, ma poi decise di bere.

Ha sbagliato il Pioniere o Leonardo?

La rubrica "L'avventurosa storia dell'uomo" ha riscosso un successo eccezionale, dimostrato dal fatto che ci giungono non solo da tutti i continenti, ma anche da insetti...

«Tu sei mio fratello, Killiong ti dirò la verità: non ti piace il disegno...»



«Però da dire che il disegno è fedele copia del disegno Leonardesco (i manoscritti e i disegni di Leonardo da Vinci)...

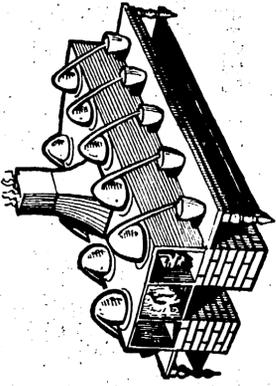
«Non fa niente. Ora andrò io in cima alla collina, troverò il bastone, picchierò un colpo per terra ed esprimerò il desiderio che la tua mano torni ad essere quella di un cane...»

Subito comparve una tavola apparecchiata con ogni sorta di cibi e di bevande, e di costui non restò che mangiare.

«Non ho fame», disse Killiong, «ma ho sete». Killiong fu molto sorpreso, ma poi decise di bere.

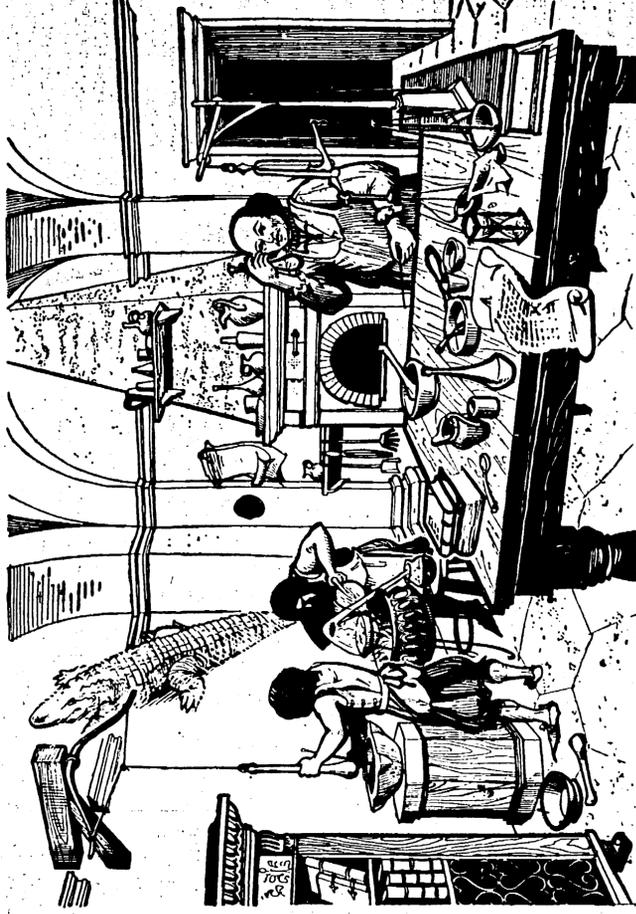
L'AVVENTUROSA STORIA DELL'UOMO

LO SVILUPPO DELLA CHIMICA



Il Cinquecento fu un secolo di profonde trasformazioni nel campo della chimica. Il nome stesso non fu ancora del tutto abbinato alla scienza...

Mentre medici e farmacisti si dedicavano allo studio di sostanze medicamentose, altri chimici rivolgevano la loro attenzione alla risoluzione di problemi tecnici...



La ricerca di nuovi preparati chimici utilizzabili come medicinali e per scopi industriali fu uno dei campi in cui i vecchi chimici di grande valore...

Metalli difficili si ebbero per lungo tempo nella preparazione degli alcali (in special modo quelli che oggi sono chiamati potassio, sodio, carbonato di potassio, idrati di sodio e di potassio)...





# WILLA SAPONNIA!

## Romanzo breve di GIANNI RODARI

### «Faremo una volazione saponica» Ca. Chi dice che il ladro è Massimo si tocchi il sopracciglio»

## II

**D**ENTRO DARIO, che occupava grossa saponia, comparvero ancora Franco e Sandrino, alzatai, e si misero a parlare. Dario, che si accigliava le labbra e Massimo che arrossiva fino alle orecchie, mentre si puliva nei calzoni le mani sporche di terra. Ma Dario, implacabile, ripeté la sua accusa: — Il ladro sei tu. Non negare, perché il sor Primo ti ha visto.

— Mi ha visto? — balbettò Massimo.

— Ieri dopoprano sei venuto qui alle tre e te ne sei andato alle quattro. E' vero, sì o no?

— E' vero, — rispose Massimo.

— E' vero, — ripeté Massimo.

— E' vero, — ripeté Massimo.

— E' vero, — ripeté Massimo.

— suo cugino lavora proprio al fantoscontro.

— E perché non ha dato dei biglietti anche a noi, se ne aveva tanti? Perché se li è goduti tutti da solo? Perché non aveva la coscienza pulita, ecco perché. Perché quei biglietti li ha comprati con i soldi rubati alla Saponia.

La discussione durò a lungo, tra Dario che ripeteva le sue accuse, e trovava sempre nuovi argomenti per dimostrare e Livia che aveva preso le parti di Massimo e lo difendeva con l'ardore di un avvocato.

— Come potete credere che Massimo sia un ladro? Ma guardateci!

— Cosa significa? — intervenne Sandrino, che fino a quel momento era stato ad ascoltare, zitto.

— I ladri mica ce l'hanno scritto in faccia che sono ladri. Se ce l'avessero scritto, i carabinieri li potrebbero prendere subito.

A questa osservazione Massimo si sentì perduto. Guardò Franco, Franco abbassò gli occhi per non incontrare i suoi.

— Allora sono un ladro? — balbettò.

— Mettiamo la cosa ai voti, — propose Sandrino, entusiasmatamente.

— Va bene, — disse Dario.

Faremo una volazione saponica. Guardate come si è fatto male alle mani.

Tre dita fecero il saluto saponico. Dario, Sandrino e Franco condannavano l'imputato.

— Bisogna fare la contropartita? Perché se li è goduti tutti da solo? Perché non aveva la coscienza pulita, ecco perché. Perché quei biglietti li ha comprati con i soldi rubati alla Saponia.

La discussione durò a lungo, tra Dario che ripeteva le sue accuse, e trovava sempre nuovi argomenti per dimostrare e Livia che aveva preso le parti di Massimo e lo difendeva con l'ardore di un avvocato.

— Come potete credere che Massimo sia un ladro? Ma guardateci!

— Cosa significa? — intervenne Sandrino, che fino a quel momento era stato ad ascoltare, zitto.

— I ladri mica ce l'hanno scritto in faccia che sono ladri. Se ce l'avessero scritto, i carabinieri li potrebbero prendere subito.

A questa osservazione Massimo si sentì perduto. Guardò Franco, Franco abbassò gli occhi per non incontrare i suoi.

— Allora sono un ladro? — balbettò.

— Mettiamo la cosa ai voti, — propose Sandrino, entusiasmatamente.

— Va bene, — disse Dario.

Faremo una volazione saponica. Guardate come si è fatto male alle mani.

non aveva più la forza di resistere. Vide tra le labbra che Sandrino scriveva qualcosa su un foglietto, certo il verbale del processo. Vide il suo cugino che alzava il sopracciglio in un vecchio barattolo (la Saponia ne aveva una provvista, per le sue necessità) e seppellire il tutto proprio nel punto in cui poco prima, egli aveva scavato per cercare il salvataggio sconosciuto.

Sandrino morì: — *Dei nipotini!* (Fare la Saponia).

Dario e Franco gli risposero sottovoce. Poi tutti e tre, strofinandosi le mani, si misero a parlare.

— Stupidi, — continuò per un pezzo a borbottare Livia, aggirandosi nervosamente nella grotta e dando calci alle pietre, — sono proprio stupidi. Begli amici davvero!

Loro non hanno colpa. — disse Massimo, asciugandosi gli occhi nella manica, — hanno colpa perché il teoro è scomparso.

— Ma perché scusano proprio noi? Come fanno a non capire che non sei un ladro? Guarda, io sono un ladro! Per esempio, lui, anche ha detto che oggi è arrivato qui prima di noi. Non potrebbe averci presi lui, i soldi?

— No, — protestò Massimo, — non devi dire così. Dario non è un ladro.

— Neanche tu lo sei, però lato lo dicono! E l'hanno anche scritto nel verbale. Ma io quel verbale lo disprezzavo subito e lo feci a pezzi, guarda.

— No, non si può. Non bisogna. Allora finisce tutto, non c'è più Saponia.

Rimase per un pezzo meditando.

— Sandrino, — disse infine Livia, — facciamo così. Io rompo il mio salvataggio, diciamo che abbiamo ritrovati i soldi e la facciamo finita.

— Ma sarebbe lo stesso che con-

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Assunto della puntata precedente

Nella borghata romana, del Tevere, c'era un'osteria che si chiamava Saponia. Lì, in una stanza, c'era un tavolo e sedie, e c'era un uomo che si chiamava Dario. Dario era un ladro, e aveva rubato un teoro, un oggetto prezioso che era stato portato in città da un certo signore. Dario aveva nascosto il teoro nella Saponia, e aveva cominciato a cercarlo.

Un giorno, Dario era seduto al tavolo, e stava pensando a cosa fare. All'improvviso, si alzò e si avvicinò a un certo uomo che stava parlando con un altro uomo. Dario si avvicinò e si mise a parlare con loro.

— Come stai? — disse Dario.

— Bene, — rispose l'uomo.

— E tu? — disse Dario.

— Bene, — rispose l'uomo.

— E tu? — disse Dario.

— Bene, — rispose l'uomo.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Tutta funzione, — ribatté Dario, — ieri è stato qui un ora da solo, ha scritto il tempo di rubare il teoro, di rompere il salvataggio e di nascondere i cocci in quel cespuglio, la fuori. Li ho trovati io. Io sono arrivato qui prima di voi due, ho visto quel che era successo, sono andato a parlare col sor Primo e poi mi sono nascosto ad aspettare.

— Questo non vuol dire niente, — gridò ancora Livia, — vuol dire solo che il furto è avvenuto esattamente o stamattina presto. Noi non siamo mica qui giorno e notte per vedere chi va e chi viene.

— Ma, il sor Primo ha visto Massimo.

— E tu gli hai chiesto se ha visto qualcuno altro?

— Non c'era bisogno. Dov'era Massimo ieri sera? Ve lo dico io: era in piazza. E sapete quanti giri ha fatto? Otto. Ho contattato, ma quando sono arrivato lui era già su un'automobilina che girava. Come hai fatto a sapere tutti quei giri? Sei diventato ricco di colpo?

— Ma cosa c'entra? — protestò Massimo. — I biglietti me li ha regalati mio cugino. Ha trovato lavoro nel Lanna Park, e ha tutti i biglietti che vuole.

— E' vero, — confermò Livia.



Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il linguaggio segreto saponico

L'alphabet per il linguaggio segreto saponico: A = I, B = R, C = G, D = O, E = U, F = B, G = H, H = N, I = M, J = A, K = Q, L = P, M = V, N = S, O = T, P = F, Q = Z, R = D, S = L, T = N, U = M, V = F, W = D, X = L, Y = M, Z = F.

Il 25 novembre, a Roma, indetto dall'ANELS

Sulla crisi della lirica le prime le prime le prime convegno europeo

Musica Abbado all'Auditorium

Tre autori Johannes Sebastian Bach, Franz Schubert, e Prokofiev. Tra i momenti della fantasia: una serena visione pastorale nel Concerto...

Un convegno internazionale sulle funzioni degli Enti lirici si svolgerà a Roma dal 25 novembre...

Il PCI presenterà un progetto di legge per gli enti lirici. Si è riunita, presso la Sezione culturale del Comitato centrale del P.C.I., la Commissione Enti lirici...

«Dopo la caduta» L'ultimo dramma di Arthur Miller rappresentato anche a Copenaghen. Dopo la caduta di Arthur Miller (di cui Einaudi ha pubblicato la traduzione italiana) è stato presentato al Burgtheater di Vienna e ieri sera al Royal Theatre a Copenaghen...

LA MAGGIE DANESE



Piace poco ai viennesi «Dopo la caduta»

L'ultimo dramma di Arthur Miller rappresentato anche a Copenaghen

Da Piscator è andata in scena la «seconda» creazione nazionale tedesca (la prima è stata a Monaco) del dramma di Heinar Kipphardt Sul caso di J.R. Oppenheimer...

Fai TV contro canale programmi

Table with TV program listings including 'Telescuola', 'Celebrazioni', 'Corso', 'Telegiornale', 'La TV degli agricoltori', 'Alle soglie della scienza', 'Telegiornale sport', 'Telegiornale', 'Un giorno a Pallanza', 'Tribuna elettorale Telegiornale', 'Telegiornale', 'Cronaca', 'Cronache del XX Secolo', 'Quindici minuti'.



Ad April Stevens e Nino Tempo sono dedicati i 15 minuti sul secondo canale (ore 22,50)

Radio - nazionale

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6:35: Corso di lingua francese; 8:30: Il nostro buongiorno; 10:30: Rivista internazionale; 11: 12:20: Spiegato nel tempo; 11:15: Aria di casa nostra; 11:30: Enrique Granados; 11:45: Musica per archi; 12: Gli amici delle 12; 12:20: Arlecchino; 12:55: Che vuol esser lieto...; 13:15: Zig-Zag; 13:25: Musica dal palcoscenico; 13:55-14: Giochi per il giorno; 14-14:55: Trasmissioni regionali; 15:15: Taccuino musicale; 15:30: I nostri successi; 15:45: Quadrante ecumenico; 16: Programma per i ragazzi; 16:30: Il topo in disoteca; 17:25: Folklore musicale extra-europeo; 17:45: Canzoni indimenticabili; 18: La comunità umana; 18:10: L'opera organistica di Johann Sebastian Bach; 18:50: Piccolo concerto; 19:10: Cronache del teatro italiano; 19:20: Concerto del nostro tempo; 19:30: Motivi in giostra; 19:35: Una canzone al giorno; 20:20: Applausi a.; 20:25: Premi Oscar per la musica da film; 21: Settimana mondiale della radio; 22: Tribuna elettorale; 23: Incontro con la stampa della D.C.

Radio - secondo

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 23: Musica da tutto il mondo; 15:15: Ruote e motori; 15:35: Concerto in mi minore; 16: Rapsodia; 16:35: Profili a 45 giri; 17:15: Cantiamo insieme; 17:35: Giro gastronomico in Europa; 17:45: I vecchi e i giovani; Romanzo di Luigi Pirandello; 18:35: Classe Unica; 18:50: I vostri preferiti; 19:50: Incontro con l'opera; La Sonnambula di Vincenzo Bellini; 21: Classe di Napoli contro tutti; 21:40: Musica nella sera;

Radio - terzo

18:30: Paul Hindemith; al mondo moderno; 19:30: Concerto di ogni sera; 19:35: Purcell, Benjamin Britten, Ciaikovski; 20:30: Benvenuto Cellini.

Cinema Il magnifico cornuto

Dalla vecchia farsa, o tragedia di Ferdinand Cromlynck, Antonio Pietrangeli molto liberamente tratta questa satira del costume italiano...

Stasera alla TV USA la «Roma vista da Sophia»

NEW YORK, 11. Dopo Londra, i telespettatori americani da Elizabeth Taylor, domani sera sarà la città di Roma presentata da altrettanto famosa guida: Sophia Loren.

Massimo Serato esce dal carcere

L'attore cinematografico Massimo Serato è stato scarcerato dopo essere stato sottoposto a un'ispezione medica...

Morto l'autore di «Caminito»

BUENOS AIRES, 11. Il giorno oggi è Juan de Dios Berto, noto compositore argentino. Berto era molto conosciuto per le sue numerose composizioni, alcune delle quali «Caminito», «Cuadrona la milonga», «Sirena del zorzal», «Cielos del cielo» molto famose.

Sposi fra un mese



Abbe Lane - che ha divorziato qualche tempo fa da Xavier Cugat - ha annunciato che si sposerà con Perry Leff, impresario di Hollywood, il 16 dicembre a New York. Nella telefonata: i due prossimi sposi

Per chi ascolta Radio Varsavia

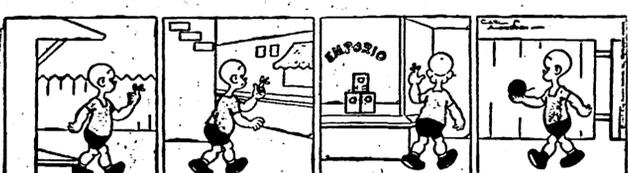
Orario e lunghezze d'onda delle trasmissioni in lingua italiana: su 12,15 - 12,45 su 22,25 - 23,42, 31,81, 31,50 (11865 - 11860 - 9478 - 9523 Kc/s) su 18,90 - 19,30 su metri 31,45, 32,11 (9840 - 7125 Kc/s) trasmissione per gli emigrati 19,00 - 19,30 su metri 23,19 - 23,42, 31,50, 32,00 (11810 - 11800 - 9520 - 1505 Kc/s) su 21,00 - 21,30 su metri 23,92, 31,30 (11800 - 9523 Kc/s) su 22,00 - 22,30 su metri 31,50, 32,11, 32,00 (11810 - 11800 - 9500 - 9520 - 1505 Kc/s) su 21,00 - 21,30 su metri 23,92, 31,30 (11800 - 9523 Kc/s) su 22,00 - 22,30 su metri 31,50, 32,11, 32,00 (11810 - 11800 - 9500 - 9520 - 1505 Kc/s) su 21,00 - 21,30 su metri 23,92, 31,30 (11800 - 9523 Kc/s)

seconda settimana mondiale della radio. Programma Nazionale ore 2100. Secondo Programma ore 2155. LAU E I LEONI. documentario realizzato nella foresta indiana. Premio Italia 1964.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS



# schermi e ribatte

## CONCERTI

**ACCADEMIA FILARMONICA**  
Alle 21.15 al teatro Olimpico concerto del celebre baritone Hermann Prey (tagl. n. 7). Biglietti in vendita alla Filarmónica.

**AULA MAGNA**  
Sabato 21 alle 17.30 (in abb. n. 4) concerto della Società Cameristica Italiana con Lilliana Poli soprano e Renato Zanetti oboe in programma musiche di Beethoven, Bach, Schombach, Fukushima, Hindemith.

## ATTRAZIONI

**MUSEO DELLE CERE**  
Emulo di madame Tussaud di Londra e di Charles e J. P. Parigi, ingresso continuato dalle 10 alle 22.

**INTERNATIONAL L. PARK**  
(Piazza Vittorio)  
Attrazioni, ristorante, bar, parco.

**CIRCO NAZIONALE D'ARTE TOGNI** (Piazza S. Felice da Cantalice - Centocelle)  
Ogni due spettacoli alle 16.30 e 21.15.

## TEATRI

**BORGIO S. SPIRITO**  
Cia D'Origlia-Palmi. Domenica alle 16.30: «La ceca della Meola» (La beata Margherita di Città di Castello), 2 tempi e 12 quadri di Maria Fleri. Prezzi (tagli) (tel. 811607).

**DELLA COMETA**  
Alle 17.30 familiare il T.A.N. di M. L. Lunelli presenta: «La pariglia» di Henry Becque con Lia Brignone, Aldo Gluffré, Giuseppe Ferrito, Herta Gianni Santucelo.

**DELLE MUSE** (Via Forlì 43, tel. 582048)  
In allestimento compagnia di prosa Giancarlo Cobelli, Ingrid Schoeller.

**FOLK STUDIO** (Via G. Garibaldi 58)  
Alle 22 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals con Jan Capra, Clebert Ford, Jan Adam e il teatro sperimentale dei burattini.

**ELISEO**  
Alle 17 familiare il Teatro Studio di Genova: «Dopo la caduta» di Miller.

**GOLDONI** (tel. 681.156)  
Alle 21.30: «I bambini di Dio» (The History of Negro Spirituals) con un cast di negri di New York, regia Leo Montson. Visto successo, Domenica e lunedì alle 21 pantomima di Giuseppe Ferrito, regia Gianni Marzocco.

**PANTHEON** (Via B. Angelico - Collegio Romano - telefono 832.254)  
Sabato e domenica alle 16.30 le marionette di Maria Accatella in «Cappuccetto rosso» di I. Accatella e Ste.

**QUIRINO**  
Alle 17 familiare e alle 21.30 normale De Lullo, Falk, Vaili, Albani in: «Il condottiero» di Diego Fabrizi, regia Giorgio De Lullo. Scene di Pier Luigi Pizzi.

**ROSSINI**  
Alle 17.15 ultima familiare in «Stabile di prosa romana» di Checco Durrante, regia Enzo Liberti presenta: «Nappartamento» di E. Liberti, regia dell'autore. Ultima settimana.

**RIDOTTO ELISEO**  
Alle 17 familiare spettacolo giuliano «Delitto al Night» di Giuseppe Zito con Giulio Platone, Franco Sabatini, Antonia di Claudio, Della D'Alberici, Rita Di Lerna, Delizia Peppigina.

**SATIRI** (tel. 565.325)  
Alle 21.15 Cia di prosa Renzo Giovinetti, Andrea Bostic, Marisa Belli con Mariella Fargiucce presenta: «A gamenone» di V. Alberti, regia R. Giovinetti. Scene e costumi F. Fiori. Musiche Mann. Seconda settimana di successo.

**SISTINA**  
Alle 21.15 Garinet e Giovanniini presentano Renato Rascel e Della Scimia in: «Il giorno della tartaruga» musiche di Rascel, Costumi Coltellacci. Coreografia Buddy Schwab.

## VARIETA'

**AMBRA JOVINELLI** (713.306)  
Fuorigiogo della valle solitaria, con B. Bianchi e rivista Velocità.

**AURORA** (tel. 393.269)  
L'Inchiesta cavaliere mascherato e rivista Aurelio Arcelli.

**LA FENICE** (Via Salaria 35)  
I due gladiatori e rivista Trottolino.

**GIARDINO** (tel. 894.946)  
L'Inchiesta cavaliere mascherato e rivista Aurelio Arcelli.

## CINEMA

**Prime visioni**

**ADRIANO** (tel. 552.153)  
Il treno, con B. Lancaster (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALHAMBRA** (tel. 783.702)  
Z-6 chiama base, con E. Costantini (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AMBIASCIATORI** (tel. 481.570)  
Z-6 chiama base, con E. Costantini (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AMERICA** (tel. 568.108)  
Il trionfo, con B. Lancaster (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ANTARES** (tel. 890.947)  
Sessantatré, con C. Blinn (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**APPIO** (tel. 770.638)  
Le voci bianche, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARCHIMEDE** (tel. 875.987)  
Tre killers (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARISTON** (tel. 353.230)  
I due seduttori, con M. Brando (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARELCHINO** (tel. 358.654)  
Beuca, me lo presti tu marito con J. Lemmon (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ASTORIA** (tel. 870.245)  
Contratto per uccidere, con A. Dineen (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AVVENTINO** (tel. 572.137)  
Le voci bianche, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BALDUINA** (tel. 347.592)  
Nel bene e nel male, con M. J. Nat (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BARBERINI** (tel. 471.107)  
La notte del guano (prima) (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BLOGNA** (tel. 428.700)  
Frenesia di uccidere (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BRANCAIO** (tel. 735.555)  
Intingo a Parigi, con Audrey Hepburn (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CAPRANICA** (tel. 485.465)  
Il giustiziere di Londra, con D. Borsche (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CAPRANICHTA** (tel. 485.465)  
Marnie, con T. Hedren (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**COLA DI RIENZO** (tel. 531.541)  
Le voci bianche, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CORSO** (Tel. 671.691)  
Il magnifico corruito, con Ugo Tognazzi (alle 15.30-17.40-20.15-22.50) L. 1200 (352.14) SA

**EDEN** (Tel. 3.800.188)  
Le lunghe navi, con R. Widmark (alle 16-18-20-22.45) SA

**EMPIRE CINERAMA** (Viale Regina Margherita - Tel. 447.719)  
L'ultimo pazzo pazzo pazzo pazzo (alle 16-18-20-22.45) SA

**EURCINE** (Palazzo Italia al EUR - Tel. 5.910.906)  
Marnie, con T. Hedren (alle 15.15-17.30-20.05-22.40) SA

**EUROPA** (Tel. 885.738)  
La signora e i suoi mariti, con S. Me Lane (alle 16-18-20-22.50) SA

**FIAMMA** (Tel. 471.104)  
Il deserto rosso, con M. Vitù (alle 15.45-18-20-22.50) SA

**FIAMMETTA** (Tel. 470.464)  
The Night of the Iguana (alle 15.30-17.45-20-22.50) SA

**GARDEN** (Tel. 562.384)  
Gli occhi bianchi, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**GIARDINO** (Tel. 894.946)  
L'Inchiesta cavaliere mascherato e rivista Aurelio Arcelli, con J. P. Belmonte (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**MAESTRO** (Tel. 786.085)  
002 - Agenti segreti (alle 16.15-18.15-20.15-22.50) SA

**MAJESTIC** (Tel. 674.908)  
L'idea fissa, con S. Koscina (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**MAZZINI** (Tel. 351.942)  
Frenesia di uccidere (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**METRO DRIVE-IN** (6.050.151)  
Testimone d'accusa, con Tyrone Power (alle 19.45-22.15-24.45) SA

**METROPOLITAN** (Tel. 689.400)  
La mia signora, con A. Sordi (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**MIGNON** (Tel. 669.493)  
Strano incontro, con N. Wood (alle 15.10-17.35-20.10-22.50) SA

**MODERNISSIMO** (Galleria S. Marcellino - Tel. 640.455)  
Santi A. Cristoforo per un delitto, con A. Dehon (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**MODERNO** (Tel. 480.285)  
Gli indifferenti, con P. Goddard (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**MODERNO** (VM 18) DR  
Marnie, con T. Hedren (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**MONDIAL** (Tel. 854.876)  
Le voci bianche, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NEW YORK** (Tel. 780.271)  
Il treno, con B. Lancaster (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NUOVO GOLDEN** (755.002)  
L'idea fissa, con S. Koscina (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**OLIMPICO** (Tel. 303.639)  
Il diavolo in corpo, con Gerard Philipe (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PARIS** (Tel. 754.366)  
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PLAZA** (Tel. 681.193)  
In nome del legge, con M. G. Rott (alle 15.45-18.15-20-22.50) DR

**QUATTRO FONTANE** (Tel. 470.265)  
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**QUINQUINA** (Tel. 482.653)  
Il giustiziere di Londra, con D. Borsche (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**QUINQUINA** (Tel. 670.012)  
Un giorno di terrore, con O. De Havilland (alle 16.30-18.20-20.25-22.50) DR

**RADIO CITY** (Tel. 464.103)  
L'angolo secondo Mattato, di P. Pasolini (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**REALE** (Tel. 680.23)  
Il circo e la sua grande avventura, con J. Wayne (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**REX** (Tel. 884.165)  
Nick Carter non perdona, con D. Dayle (ult. 22.40) G

**RIT** (Tel. 837.481)  
L'idea fissa, con S. Koscina (ult. 22.50) G

**RIVOLI** (Tel. 460.853)  
Un giorno di terrore, con O. De Havilland (alle 16.30-18.20-20.25-22.50) DR

**ROYAL CINERAMA** (Tel. 770.549)  
Avventura nella fantasia, con L. Harvey (alle 15.30-18.15-22.25) SM

**SALONE MARGHERITA** (Tel. 671.439)  
Cinema d'essai: Chi lavora è perduto (In capo al mondo), con S. Riebbro (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**SMERALDO** (Tel. 351.581)  
Z-6 chiama base, con E. Costantini (alle 15-17.40-20-22.50) SA

**SUPERCINEMA** (Tel. 485.498)  
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood (alle 16-18.15-20.25-22.50) SA

**TREVI** (Tel. 689.619)  
Gli indifferenti, con P. Goddard (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**VIGNA CLARA** (Tel. 320.435)  
Marnie, con T. Hedren (alle 15.30-17.40-20-22.45) G

**COLA DI RIENZO** (tel. 531.541)  
Le voci bianche, con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CINESTAR** (Tel. 789.242)  
L'occhio della ribalta, con C. Huston (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CLAUDIO** (Tel. 355.857)  
L'ultima preda, con W. Holden (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**COLORADO** (Tel. 6.274.287)  
Gli amanti del Pacifico (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CORALLO** (Tel. 2.377.207)  
Spionaggio senza frontiere, con J. Marais (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CRISTALLO** (Tel. 481.336)  
I predoni della steppa (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DELLE TERRAZZE**  
La lancia che uccide, con S. Tracy (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DEL VASCELLO** (Tel. 388.434)  
Cavalletta e uccelli, con A. Nicol (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DIAMANTI** (Tel. 295.250)  
I due capitani, con C. Huston (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DIANA** (Tel. 780.146)  
Il terrore sul treno, con G. Ford (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DUE ALLORI** (Tel. 270.847)  
Piacere coniugali, con D. Furi (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ESPERO** (Tel. 893.906)  
La guerra dei mondi (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**FIOGLIANO** (Tel. 810.541)  
F.B.I. squadra omicidi, con L. Baxter (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**GILIO CESARE** (353.360)  
Roma contro Roma (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**HOLLYWOOD** (Tel. 290.851)  
Avventuriero di re Artù, con J. Scott (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**IMPERO** (Tel. 290.851)  
Haitone in canna (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ITALIA** (Tel. 846.030)  
A 917 dalla Francia senza amore con S. Connery (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**JOLLY**  
Due val sono guai, con Jerry Lewis (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**UNO** (Tel. 880.203)  
La vergine di cera, con Boris Karloff (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**LEBLON** (Tel. 562.344)  
La vergine di cera, con Boris Karloff (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**MASSIMO** (Tel. 751.277)  
Il guanto verde (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NEVADA** (ex Boston)  
Il diavolo in corpo, con K. Dullea (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NIAGARA** (Tel. 6.273.247)  
Sulla schiava di Bagdad, con A. Karina (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NUOVO**  
Teri oggi domani, con S. Loren (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NUOVO OLIMPIA** (Tel. 670.655)  
Cinema selezione (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PALAZZO** (Tel. 491.431)  
Fuoco faticato, con M. Ronet (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PALLADIUM** (Tel. 555.131)  
Le città proibite (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PRENESTE**  
La sfida dei marines (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PRINCIPE** (Tel. 352.337)  
Il diavolo in corpo, con Gerard Philipe (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**RIVOLI** (Tel. 460.853)  
Gli uccelli dormono nel mio letto? con S. Mito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SAVOIA** (Tel. 865.023)  
Il diavolo in corpo, con Gerard Philipe (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SPLENDID** (Tel. 620.205)  
L'isola della violenza, con J. Mason (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**STADIUM** (Tel. 393.280)  
Il terrore corre sul treno DR

**SULTANO** (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352)  
Il terrore corre sul treno DR

**TIRRENO** (Tel. 573.091)  
Scotland Yard sezione omicidi, con J. Marais (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**TROSCIO** (Tel. 777.834)  
Fuglio della memoria, con L. Lisse (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**UNO** (Tel. 880.203)  
La signora, con A. Sordi (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**VENTURO APRILE** (Tel. 8.644.577)  
Il terrore corre sul treno DR

**VERBANO** (Tel. 841.195)  
La notte brava, con T. Torzietti (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**VITTORIA** (Tel. 578.736)  
La furia degli apaches (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AURELIO**  
L'angolo del ring (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AVORIO** (Tel. 750.418)  
L'ultima preda, con W. Holden (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CASSIO**  
L'ipotesi vendicatore (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CASTELLO** (Tel. 561.767)  
Mitragliati senza pietà, con B. Star (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CENTRALE** (Via Celsa 8)  
Scotland Yard non perdona, con F. Prevost (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**COLOMBO** (Tel. 738.255)  
Missioni in Oriente, con Marlon Brando (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DELLE MIMOSE** (Via Cassia)  
Stalino e Ollio alla riscossa (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DELLE RONDINI**  
Tamburi d'Africa, con F. Avallone (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DORIA** (Tel. 317.400)  
L'figlio di Spartacus, con Steve Reeves (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**EDELWEIS** (Tel. 334.905)  
La frustata, con R. Widmark (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ELDORADO**  
Jesse il bandito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**FARNESSE** (Tel. 564.395)  
Spionaggio senza frontiere, con J. Marais (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**FARO** (Tel. 520.700)  
Pistole calde a Tucson, con M. Stevens (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**HES** (Tel. 865.536)  
I tre spietati, con D. Niven (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**MARCONI** (Tel. 740.706)  
I piulteri del West, con Virginia Mayo (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NASCE**  
La cripta e l'incubo, con C. Lee (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**NOVOCINE** (Tel. 336.253)  
I rimbecilliti di capitán Jack, con H. Frank (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ODEONE** (Piazza Esedra)  
L'ultima dalla maschera di ferro (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ORIENTE**  
Non pervenuto (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**OTTAVIANO** (Tel. 358.059)  
Maestri contro i mongoli (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PLANARFARIO** (Tel. 489.350)  
Cavalletta uccide, con R. Taylor (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PLATINO** (Tel. 215.314)  
Il gigante, con J. Dean (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**PRIMA PORTA** (Tel. 7.610.136)  
Scaramouche, con S. Granger (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**REGILLA**  
La bella di Lodi, con S. Sandrelli (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**RENO** (già Leo)  
Nudi per vivere (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ROMA**  
Metempsico, con A. Albert (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**RUBINO**  
Assassino del dott. Hechtok, con F. Rabal (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALVATORE** (Tel. 674.350)  
Silenzio si spara, con E. Costantini (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**STANTINO** (Tel. 780.302)  
L'ultimo minuto, con M. Ferrer (alle 15-17.40-20-22.50) DR

## Sale parrocchiali

**AVILA**  
Paquito (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BELLARMINO**  
Le spade di Zorro, con G. Milland (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BELLE ARTI**  
L'1 e il colonnello, con D. Kaye (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CRISOGONO**  
Stalino e Ollio in vacanza (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DELLE PROVINCE**  
Le avventure di Mary Read, con M. Stevens (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DEGLI SCIPIONI**  
Il vendicatore, con H. Bogart (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DON BOSCO**  
Il sole nel cuore (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**DUE MAGELLI**  
Cu Point terra che scotta, con F. M. Murray (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**GIOVANE TRASTEVERE**  
Ponte verso il sole, con J. Backer (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**MEDAGLIE D'ORO**  
Scritto in cielo, con R. Salvatori (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**MONTE OPIPIO**  
Oklnawa, con R. Widmark (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ORIONE**  
Tom e Jerry all'ultimo baffo (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**QUIRITI**  
Accadde a Vienna (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**RIPOSO**  
I due orfanelli (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALA ETRURIA**  
Cu Point terra che scotta, con F. M. Murray (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALA PIEMONTE**  
Spaceman, con R. Nutter (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALA PIEMONTE**  
La mia gelica ossessione, con R. Hudson (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALA SESSORIANA**  
Sala Sessoriana, con Debbie Reynolds (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**SALA TRASPONTINA**  
Scritto in cielo, con R. Salvatori (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**S. FELICE**  
La notte che uccide (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**TRIONFALE**  
Amante indiana, con J. Stewart (alle 15-17.40-20-22.50) DR

## Terze visioni

**ACILIA** (di Acilia)  
I magnifici sette, con Y. Brynner (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ADRIANCI** (Tel. 330.212)  
La signora senza volto, con Ava Gardner (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ANJENE**  
Flor di Loto, con N. Kwan (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**APOLLO**  
Le tre sfige di Tarzan (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AQUILA**  
L'arcere delle mille e una notte, con T. Hunter (alle 15-17.40-20-22.50) DR

## Seconde visioni

**AFRICA** (Tel. 8.380.718)  
Il segreto di narisco d'oro, con C. Lee (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARGOME** (Tel. 727.193)  
Al di là del fiume, con Audie Murphy (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALASIA**  
Una preda più lunga, con D. Kaye (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALBA** (Tel. 570.855)  
Il trionfo di Tom e Jerry (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALCE** (Tel. 632.648)  
Margie e i gangsters, con J. Gabin (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALCYONE** (Tel. 8.360.930)  
P.T. 189 posto di combattimento, con C. Robertson (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ALFIERI**  
Il giuramento dei Sioux (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARALDO**  
L'ultima preda, con W. Holden (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARGO** (Tel. 434.050)  
Il trionfo di Tom e Jerry (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ARIEL** (Tel. 530.521)  
Le piogge di Rancipur, con L. Turner (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AR**  
Notti calde d'Oriente (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ASTOR** (Tel. 7.220.409)  
Intingo a Taormina, con Ugo Tognazzi (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ASTRA** (Tel. 548.326)  
Il segno di Zerro (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**ATLANTIC** (Tel. 1.610.666)  
Miss spogliarellista, con B. Bardot (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AUGUSTUS** (Tel. 655.453)  
Margie e i gangsters, con J. Gabin (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AUREO** (Tel. 830.606)  
L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AUSONIA** (Tel. 428.160)  
L'uomo che uccideva serpenti, con G. Wallace (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**AVANA** (Tel. 515.597)  
Il grido delle aquile, con Tom Tryon (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BELSITO** (Tel. 340.887)  
L'uomo della legge (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BOITO** (Tel. 3.310.198)  
Pony Express, con C. Huston (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BRASIL** (Tel. 552.350)  
Donne calde di notte (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BRISTOL** (Tel. 1.314.424)  
Strana voglia di una vedova, con D. Darricux (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**BROADWAY** (Tel. 215.740)  
L'ultimo gladiatore (alle 15-17.40-20-22.50) DR

**CALIFORNIA** (Tel. 215.288)  
La più allegra avventura, con T. Randall (alle 15-17.40-20-22.50) DR

## Seconde visioni

**Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:**

- A = Avventuroso
- C = Comico
- DA = Disegno animato
- DO = Documentario
- DR = Drammatico
- G = Giallo
- M = Musicale
- S = Sentimentale
- SM = Satirico
- SA = Storico-mitologico

**Il numero di stelle sul film viene espresso nel modo seguente:**

- ◆◆◆◆ = eccezionale
- ◆◆◆ = buono

Nuovamente rotte le trattative per il settore calze e maglie

Primo forte sciopero dei 40 mila gommai

Milano e Torino

Tivoli

Bloccate le fabbriche di Pirelli

Completo successo dell'astensione anche alla Michelin, alla CEAT, all'INCET e alla Superga

Dalla nostra redazione

MILANO, 11. Una prima fermata contrattuale ha bloccato oggi il gigante della gomma e tutte le fabbriche del settore. I 13 mila gommai della Pirelli hanno risposto con decisione alle manovre intimidatrici tentate dall'Assogomma...

m. m.

Domani ferme le navi postali

Da domani inizia la seconda fase dell'agitazione dei 10 mila marittimi della flotta IRI ed ENI. Il miglioramento del contratto e per la riforma della previdenza marinara. La prima fase si era svolta, come è noto, con grande successo, per la durata di cinque giorni con fermate che avevano bloccato nei porti italiani ed esteri oltre 40 unità.

Concluso lo sciopero nel settore legno

Ieri si è concluso lo sciopero di 48 ore dei 300 mila lavoratori delle industrie del legno. Nelle località di maggiore concentrazione della categoria, lo sciopero è stato effettuato ovunque con percentuali elevate. Nel quadro delle lotte programmate in campo nazionale per il rinnovo del contratto vengono, inoltre, inserite le azioni che i lavoratori conducono in sede aziendale per imporre i miglioramenti contenuti nell'accordo di accento contrattuale alle direzioni aziendali.

Gli operai chiedono lotte più incisive

Necessaria una risposta alla politica del padronato

Totale è stata ieri l'adesione dei lavoratori degli stabilimenti Pirelli di Torre Spaccata e Villa Adriana (Tivoli) e degli impiegati della filiale di Roma alle 24 ore di lotta proclamata unitariamente dai tre sindacati della gomma.



GLI INCONTRI PER LE PENSIONI

Inducati e governo si sono conclusi da un paio di settimane. Il ministro Delle Fave ha preso a impegno di formulare entro il 31 dicembre la legge di riforma del pensionamento. Quando verrà reso noto il contenuto di questa riforma e a quali criteri sarà ispirato? Non si sa: il governo si è limitato a fornire le solite ampie assicurazioni che non costano nulla.

INTANTO I SOLDI DEL FONDO PENSIONI, vengono utilizzati dal governo per ridurre a fucina agli imprenditori. In altre parole, mentre si studia la riforma del sistema (e passano i mesi) il governo impiega a modo suo i soldi che ogni mese i lavoratori versano per il fondo pensioni.

Contro la crisi

Edili fermi in Puglia Lucania e Abruzzo

Alle astensioni - 8 mila senza lavoro in provincia di Bari - Le richieste al governo

Nel quadro della lotta in corso in tutto il paese contro la crisi nei cantieri, per una nuova politica urbanistica e per l'aumento del sussidio di disoccupazione e dell'integrazione salariale, hanno scioperato ieri su direttiva della FILLEA-CGIL gli edili di tutta la Puglia, l'Abruzzo e la Lucania, con percentuali di astensioni dall'80 al 100%.

Sul piano rivendicativo, i lavoratori esigono da Pirelli dall'Assogomma un contratto di « qualità » e non « burocratico » che oltre alla parte normativa tenga conto dell'aumento sui minimi; di un nuovo meccanismo sui cottimi con la contrattazione aziendale; di un nuovo meccanismo sul premio di produzione con la contrattazione aziendale. Gli operai chiedono inoltre un nuovo orario di lavoro considerando che le riduzioni attuali non hanno provocato flessioni della produzione che è aumentata grazie anche a nuove razionalizzazioni dei piani di lavoro e all'installazione di nuovi macchinari (come sta avvenendo a Tivoli dove potrebbero trovare posto, per ammissione dei padroni, 5000 operai). E' stata infine posta l'esigenza che le qualifiche siano collegate alla personalità e alla capacità lavorativa di ogni lavoratore.

Provocatorie pretese dei padroni dell'abbigliamento In lotta i calzaturieri

Deciso dalla Segreteria

Alla fine di marzo il congresso CGIL

Promemoria

per il 22 novembre

I pensionati aspettano invano gli aumenti

MA NON E' TUTTO: perché non è stato mai smentito il memoriale del dott. Giovanni Carapezza, dell'uomo che rappresenta il governo nei Consigli di amministrazione dell'INPS, dell'INAM e dell'INAIL, che propone di portare a 70 anni l'età contributiva per la pensione? Questo criterio, secondo il governo, rimarrebbe dunque nella futura riforma delle pensioni?

DUE PESI E DUE MISURE DUNQUE: ai lavoratori, ai pensionati, promesse e belle parole; ai padroni i soldi che appartengono ai lavoratori e ai pensionati. PER ANNULLARE UNA RIFORMA DELLE PENSIONI, PER IMPEDIRE CHE SI CONTINUINO A TRUFFARE I PENSIONATI, PER L'AUMENTO DELLE PENSIONI C'E' UNA SOLA RISPOSTA: IL VOTO, IL VOTO COMUNISTA.

L'ostinata posizione dei padroni dell'abbigliamento che continuano — secondo le direttive della Confindustria — a respingere le rivendicazioni dei lavoratori e che ha già ricevuto ieri una risposta con l'ennesimo sciopero unitario dei calzaturieri, è stata confermata dalla rottura delle trattative, avvenuta ieri, con i sindacati in merito alla vertenza per il rinnovo del contratto dei 180.000 lavoratori del settore « maglie e calze ».

Le tre organizzazioni sindacali hanno unitariamente e fermamente respinto la pretesa padronale di imporre un sistema di « parità alla rovescia » che comporterebbe, insieme alla diminuzione di alcuni salari di qualifica per gli operai, l'immobilismo delle posizioni delle lavoratrici che sono rimaste — dopo 4 anni dall'accordo interconfederale sulla parità — a livelli di qualifica e salari bassissimi, pur essendo il loro apporto alla produzione determinante per le elevate capacità professionali. Ma la posizione padronale è risultata provocatoria quando, proponendo i sindacati di discutere in merito ai premi di produzione e alle qualifiche, essi hanno dichiarato che avrebbero accettato la discussione solo dopo un impegno, scritto, dei sindacati a non sollevare più, finché fosse rimasto valido il contratto, il problema della parità e delle qualifiche. Inoltre i padroni, anche sul premio di produzione, hanno posto prima del tutto, dei sindacati, la questione della mancanza di ogni sua dinamica salariale collegata al rendimento.

Tali ricatti, senza precedenti nelle vertenze sindacali, hanno fatto cadere ogni possibilità per la prosecuzione delle trattative. La responsabilità di questa rottura pesa soltanto sugli industriali che hanno voluto insistere nel loro oltranzismo al quale le lavoratrici e i lavoratori, già da sette mesi in lotta, non mancheranno di rispondere.

Una nuova risposta, intanto, ai padroni dell'abbigliamento è stata data dai 120.000 lavoratori calzaturieri che hanno iniziato ieri lo sciopero di 48 ore, dopo l'ennesima rottura delle trattative per il rinnovo del contratto. Le percentuali di adesione alla lotta, proclamata dai tre sindacati, sono ovunque elevate pur registrandosi quelle pause tradizionalmente ricorrenti in questo periodo e che rendono più difficile la situazione in alcune zone. Queste alcune cifre: Varese 95%, Brescia 72%, Bologna 80%, Ravenna 70%, Modena 80%, Firenze 90%, Pisa 80%, Apice di Massarosa (Lucca) 96 per cento, Pistoia (alla Manori e Cassi) 90%, Ferrara 70%.

Lo sciopero di 48 ore inizierà oggi ad Alessandria, Parma ed Arezzo. La dimostrazione che la resistenza padronale nel settore dell'abbigliamento è di natura politica e strettamente aderente alle direttive confindustriali, è ancora dimostrata dall'accordo raggiunto ieri per il rinnovo del contratto per i lavoratori del settore penne, pennini, etc. I miglioramenti consistono nell'aumento generale dei salari dell'8%; nella fissazione di nuovi parametri nelle misure previste per il settore metalmeccanico; nella istituzione di 3 scatti biennali nella misura dell'1,50%; nella riduzione dell'orario di lavoro da 46 a 45 ore settimanali a parità di salario.

La segreteria CGIL ha esaminato martedì la questione della preparazione del VI Congresso confederale, in rapporto ai rilievi che sono stati resi inevitabili dallo sviluppo della situazione politico-sindacale. Essa ha constatato che esistono oggi le condizioni per un rilancio della preparazione del VI Congresso e di un serio impegno di tutte le organizzazioni nelle diverse e necessarie fasi dell'attività pre-congressuale. La segreteria ha quindi deciso che il Congresso avrà luogo dal 30 marzo al 4 aprile 1965. La sede sarà successivamente stabilita dall'Esecutivo.

La segreteria CGIL ha sottolineato che la preparazione congressuale dovrà essenzialmente consistere in un ampio e democratico dibattito nel quale le masse degli iscritti si esprimano nella più ampia libertà sulla iniziativa della confederazione e sugli impegni di lotta unitaria che la situazione sindacale pone davanti ai lavoratori. In questo quadro, assumono grande rilievo le risposte dei lavoratori agli attuali attacchi padronali alla condizione operaia ed ai livelli di occupazione; i legami con gli orientamenti generali della politica CGIL sui principali problemi della vita economica e sociale del paese, per battere la politica dei grandi gruppi monopolistici che vogliono estendere il loro predominio sulle strutture economiche e nella società.

Domani per 24 ore

Foggia: sciopero dei braccianti

FOGGIA, 11

A seguito dell'intransigenza dell'Unione provinciale degli agricoltori e della Federazione provinciale coltivatori diretti (bonomiana) nel non voler accettare la trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro in agricoltura, la Federazione braccianti, la UISBA-UIL e la FISSA-CGIL, hanno indetto, per venerdì 24 ore di sciopero in tutta la provincia di Foggia. La piattaforma rivendicativa è la seguente: aumento generale delle retribuzioni nella misura del 25%; un accordo extra legem per l'integrazione dell'assistenza; incentivi di produttività; aumenti sulla paga base.

In merito ai problemi previdenziali, i sindacati respingono ogni decisione in linea amministrativa della Commissione provinciale contribuiti agricoli unificati in materia di formazione degli elenchi anagrafici e sostengono, in vista di una definitiva soluzione legislativa, il temporaneo blocco degli elenchi anagrafici.

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.

4° Zona TETI

COMUNICATO

La Società Italiana per l'Esercizio Telefonico — 4° Zona TETI — ricorda ai Signori utenti del settore di Velletri (comprendente le reti urbane di Velletri e Cisterna) che in data 28 ottobre 1964 è stata attivata la teleselezione d'abbonato verso le centrali automatiche dei distretti del Lazio e della Toscana di seguito indicati.

Table with 3 columns: Region, City, and Telephone Number. Includes entries for LAZIO (Empoli, Grosseto, Livorno, etc.) and TOSCANA (Prato, Siena, Viareggio, etc.).

Oltre alle nuove direttrici attivate in data 28 ottobre, gli utenti delle reti urbane di Velletri e Cisterna possono raggiungere in teleselezione: le centrali automatiche dei settori di Roma, Albano, Anzio, Colferro, Frascati, Ladispoli, Monterotondo, Palestrina e Pomezia (senza formazione di alcun prefisso); le centrali automatiche del distretto di Latina (con la formazione del prefisso 0773).

Il relativo traffico è tassato in base alle tariffe attualmente in vigore, pubblicate a pag. 13 dell'Elenco Abbonati Edizione 1964/65. Per quanto riguarda in particolare le comunicazioni dirette verso il distretto di Latina si ricorda ai Signori Abbonati che tali comunicazioni possono essere anche prenotate, mediante la formazione del numero « 963 », presso la centrale interurbana manuale di Latina (traffico interurbano tramite operatrice) la quale con immediatezza provvede a stabilire direttamente le conversazioni richieste con qualsiasi abbonato del distretto di Latina.

DA OGGI TUTTE LE

VOLKSWAGEN

SENZA IMPOSTA SPECIALE SULL'ACQUISTO!



Per i vostri acquisti 142 concessionari e oltre 700 officine nelle 92 province. Indirizzi su tutti gli elenchi telefonici alla lettera « V » = Volkswagen (ed anche sulla seconda di copertina)

I colloqui tedesco-americani

Hassel in USA: nuovi piani per la MLF?

rassegna internazionale

Crisi di uno schieramento

La forza multilaterale è in piena impasse. Tutti parlano ormai d'arresto di rinvio della attuazione del progetto.

Il rinvio della attuazione della forza multilaterale è dovuto sostanzialmente a due motivi: all'opposizione della Francia, cui si sono aggiunte la perplessità britanniche, e a una tortuosa manovra condotta dai laburisti inglesi, da Spaak e da una parte del governo italiano per provocare un ulteriore arretramento del partito democristiano in Germania di Bonn.

Ma l'attuazione del nuovo progetto sarebbe un vero e proprio disastro per il mondo di oggi. In questa fase, il progetto di forza multilaterale è un progetto di crisi, di crisi per la Francia, per la Gran Bretagna, per la Germania di Bonn e per l'Italia.

Il risultato ottenuto, tuttavia, sembra essere peggiore del male. Messa da parte, per ora, il progetto primitivo di forza multilaterale, si parla di una variante basata su un pool di armi nucleari e non su una sorta di direttorio che dovrebbe essere composto da Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania di Bonn e Italia.

Domani a Bonn

Al Bundestag bordate anti-Erhard

BONN. 11. Da ieri s'attendeva a Bonn con interesse febbrile « l'ora delle interrogazioni » di oggi al Bundestag: senonché la « tagessunde » non c'è stata, essendo Erhard riuscito a ottenere il rinvio a venerdì della discussione di quattordici interrogazioni urgenti presentate dall'opposizione socialdemocratica e che riguardano tutte le questioni che investono la crisi della politica estera tedesca.

Lo sforzo di razionalizzare l'uso delle risorse produttive nazionali che traspare dal bilancio pubblico per il 1965, è strettamente collegato, non solo con l'intenzione già espressa di ridimensionare i cosiddetti « progetti » di sviluppo — come il « Concorde » — ma di rivedere le riduzioni soprattutto le spese militari. Se non esistesse un preciso impegno pre-elettorale di Wilson sull'abbandono della dipendenza nucleare (che provocherebbe un dissidio nel partito laburista nel caso in cui egli mancasse di tenerne fede), basterebbero certe impellenti considerazioni finanziarie a far liquidare tale politica.

Allarmanti indiscrezioni sui propositi di Johnson per la guerra in Indocina

WASHINGTON, 11. Il ministro della Difesa della Germania occidentale, Kai-Uwe Von Hassel, ha iniziato oggi la sua visita negli Stati Uniti, legata al progetto di una forza nucleare multilaterale della NATO. Von Hassel vedrà nelle prossime ventiquattro ore, separatamente, il suo collega americano, McNamara, e il segretario di Stato, Rusk; entrambi rientrati approssimativamente da Washington, dove hanno partecipato ad un vasto giro d'orizzonte con il presidente.

Giungendo negli Stati Uniti, Von Hassel ha tenuto a sottolineare che l'atteggiamento del governo di Bonn sul problema della multilateralità non è mutato. La Germania occidentale desidera sempre veder realizzato il progetto ed è pronta a studiare attentamente le proposte che verranno fatte dagli altri paesi interessati.

Secondo tali indiscrezioni, il Dipartimento di Stato starebbe in particolare esaminando una formula che si distacca da quella discussa finora per rifarsi all'idea di una « forza » di tipo « anti-americano ».

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 11. La sopratassa del 15% sulle importazioni applicata dal governo inglese per sanare il deficit nella bilancia dei pagamenti rimarrà in vigore sino al 30 novembre dell'anno prossimo, ed è necessario, potrà venire estesa per un altro anno.

Lo sforzo di razionalizzare l'uso delle risorse produttive nazionali che traspare dal bilancio pubblico per il 1965, è strettamente collegato, non solo con l'intenzione già espressa di ridimensionare i cosiddetti « progetti » di sviluppo — come il « Concorde » — ma di rivedere le riduzioni soprattutto le spese militari. Se non esistesse un preciso impegno pre-elettorale di Wilson sull'abbandono della dipendenza nucleare (che provocherebbe un dissidio nel partito laburista nel caso in cui egli mancasse di tenerne fede), basterebbero certe impellenti considerazioni finanziarie a far liquidare tale politica.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Tra la delegazione del partito comunista cinese guidata da Ciu En-lai e i dirigenti sovietici, si è svolto un colloquio di massima per la ripresa dei contatti bilaterali interrotti, come si ricordava nell'articolo del 10 novembre.

Questa volta, una delegazione di partito sovietica si recerebbe a Pechino verso la fine di gennaio o all'inizio di febbraio del prossimo anno. La notizia, circolata questa sera nella capitale sovietica dove, per tutto il giorno, sono proseguiti i colloqui tra i dirigenti del PCUS e le varie delegazioni dei partiti comunisti dei paesi socialisti, non trova per ora nessuna conferma nei comunicati ufficiali sovietici, che si limitano ad ammettere le moltiplicazioni dei colloqui e la imminente partenza di un altro gruppo di delegazioni. Fonti cinesi, dal canto loro, ci hanno dichiarato di ignorare, fino a stasera, la notizia di questo o di un qualsiasi altro accordo tra i due partiti.

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Tra la delegazione del partito comunista cinese guidata da Ciu En-lai e i dirigenti sovietici, si è svolto un colloquio di massima per la ripresa dei contatti bilaterali interrotti, come si ricordava nell'articolo del 10 novembre.

Questa volta, una delegazione di partito sovietica si recerebbe a Pechino verso la fine di gennaio o all'inizio di febbraio del prossimo anno. La notizia, circolata questa sera nella capitale sovietica dove, per tutto il giorno, sono proseguiti i colloqui tra i dirigenti del PCUS e le varie delegazioni dei partiti comunisti dei paesi socialisti, non trova per ora nessuna conferma nei comunicati ufficiali sovietici, che si limitano ad ammettere le moltiplicazioni dei colloqui e la imminente partenza di un altro gruppo di delegazioni. Fonti cinesi, dal canto loro, ci hanno dichiarato di ignorare, fino a stasera, la notizia di questo o di un qualsiasi altro accordo tra i due partiti.

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione è stata fatta da Ilja Ehrenburg che fu intimo amico di Babel, e da Felice Babel, figlio del defunto scrittore sovietico. Nella sgrammatica da un pubblico attento di scrittori e artisti, erano presenti la vedova e la figlia dello scomparso. Una densa folla, che non aveva trovato posto nell'interno, ha seguito sulla strada, malgrado il freddo intenso, la celebrazione durata tre ore.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Per la prima volta viene ufficialmente rivelato questa sera che il grande scrittore russo Isaac Babel fu fucilato dopo una condanna poco prima della fine della guerra mondiale. Fino a ora, ed Ehrenburg lo aveva raccontato nel terzo volume delle sue memorie, era noto che Babel, nella primavera del '39, era scomparso in un campo di detenzione. La rivelazione è fatta dalla agenzia sovietica TASS nel dare la notizia di una commo-

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Fitti

bilità dei fitti liberi, costantemente difeso fino allora dalla DC e dai suoi alleati. Nel frattempo esponenti governativi si erano impegnati ad affrontare concretamente la regolamentazione della complessa materia. A due anni di distanza, alla vigilia della scadenza della legge, siamo dunque di nuovo ad una proroga limitata ad un solo anno e che dà la facoltà di aumentare del dieci per cento i già altissimi fitti.

Nella seduta della mattina il Consiglio dei ministri ha approvato una serie di provvedimenti, alcuni dei quali di sapore elettorale. Come informata il comunicato ufficiale, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la ratifica ed esecuzione dell'accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'emigrazione dei lavoratori italiani; la proroga delle disposizioni in materia di blocco dei crediti e dei pagamenti del personale delle imprese agricole e industriali. È stata decisa anche la partecipazione dello Stato agli oneri che la Regione siciliana dovrà assumere per risolvere i problemi posti dal nubilraggio.

Sopratassa

Il governo è di per sé più illuminante. La Stampa, giornale della FIAT, sostiene ancora ieri la necessità di « riannidare il mercato » abolendo tale tassa. Trentantotto significative sono

le dichiarazioni fatte per giustificare la decisione stessa. Sia Colombo che Pieracini hanno insistito sul fatto che il governo ha abolito la « super-tassa » perché la situazione congiunturale è migliorata. Colombo — a Torino — ha detto che la « tendenza congiunturale si è ora invertita ». Pieracini, ai giornalisti, ha affermato che « la situazione economica è cambiata » e che « l'abolizione della tassa sul valore favorirà la ripresa del mercato interno ».

A questo punto si ha la prova che la politica economica del governo si muove alla cieca, con il solo presupposto di eseguire quello che viene dettato dai grandi gruppi economici. La FIAT chiede di abolire la « super-tassa ». Il governo l'abolisce, approvando un decreto di orientamento dei consumi. Né vale la scusa — accennata dal ministro Pieracini — che agendo così il governo vuole tutelare il livello di occupazione; questa tutela esiste ben altro modo, e cioè, esigendo soprattutto il controllo e l'orientamento degli investimenti dei monopoli, FIAT compresa, ossia una politica economica che si muova in senso esattamente contrario a quella perseguita dal governo.

Continuano i colloqui di Mosca

Incontri bilaterali Cina-URSS prima della conferenza?

Le due parti avrebbero constatato che le divergenze rimangono ma vi è un comune desiderio di riaprire la discussione — Verrebbe quindi rinviato il convegno preparatorio del 15 dicembre

Dalla nostra redazione

Rivelato dalla « Tass » a Mosca

Isaac Babel fu fucilato nella primavera del '39

La commemorazione

